

Fondazione Telethon
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Cordero Di Montezemolo | Presidente
Omero Toso | Vice Presidente
Francesca Pasinelli | Direttore Generale
Alberto Fontana
Andrea Munari
Fabio Gallia
Lupo Rattazzi
Giovanni Manfredi
Carlo Pontecorvo
Isabella Seragnoli
Alessandra Colonna

La Commissione Medico-Scientifica

Yvan Arsenijevic
Robert M. Brosh
Jeffrey Dilworth
Markus Glatzel
Åsa Gustafsson
Simon Heales
Nicholas Katsanis
Albert R. La Spada
Holger Lerche
Punam Malik
Geert Mortier
Nael Nadif Kasri
Kanneboyina Nagaraju
Bradley B. Olwin
Francesc Palau
Massimo Pandolfo
Ambra Pozzi
Naomi Taylor
Raul Urrutia
Charles Venditti

Il Consiglio di indirizzo Scientifico

Virginie Bros-Facer
Bev Holmes
Naomi Taylor
Michael Caplan
Leonard Bell
Alexandre Mejat
Olaf Riess

Il Collegio dei Revisori

Luciano Festa | Presidente
Benedetta Navarra
Mariella Tagliabue

La Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



LA RELAZIONE DI GESTIONE

Cenni sulla gestione della Fondazione Telethon

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica istituito il 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica / Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996.

Risultati Gestionali

L'esercizio 2020 si è concluso con un utile di circa 0,9 milioni di euro. I proventi complessivi si attestano a 70,9 milioni di euro a fronte di oltre 70,0 milioni di euro di oneri.

Il 2020 vede Fondazione Telethon continuare la crescita manifestata negli ultimi anni: ancora una volta è stato un anno di record sia in termini di raccolta fondi sia in termini di volumi complessivi degli impieghi di missione.

Proventi

Totale dei proventi 2020 e confronto con il 2019

Valori in Euro/1000

Proventi	2020	2019	variazione	%
Proventi da attività istituzionali	16.558	20.168	-3.610	-18%
Proventi da raccolta fondi	54.106	46.339	7.767	17%
Proventi finanziari e patrimoniali	236	1.169	-932	-80%
Totale Proventi	70.900	67.675	3.225	5%

La crescita dei proventi (+5% vs 2019) è la risultante di due fattori contrapposti: l'incremento della Raccolta Fondi (+17% vs 2019), dovuto principalmente alla contabilizzazione di due edizioni del 5xMille, e il decremento dei proventi istituzionali, inferiori rispetto allo scorso anno in quanto nel 2019 è stata contabilizzata la formalizzazione dell'accordo con Orchard Therapeutics (dal valore di 6,5 milioni di euro) per la cessione della licenza esclusiva sul protocollo di cura con terapia genica per la Mucopolisaccaridosi di tipo I.

Per una analisi più approfondita della notevole crescita dei proventi raccolta fondi si riporta di seguito la tabella con i dettagli di raccolta per singolo canale.

Totale Proventi Raccolta Fondi 2020 e confronto con il 2019

Valori in Euro/1000

Proventi da Raccolta Fondi	2020	2019	variazione	%
Campagna Maratona	15.556	17.741	-2.185	-12%
Donatori Regolari	20.030	16.790	3.241	19%
Eredità e legati	1.917	1.358	559	41%
Donatori Privati (non regolari)	6.830	5.504	1.326	24%
5 per mille	8.287	3.500	4.787	137%
Campagna di primavera	310	1.446	-1.136	-79%
Altre Raccolte e contributi	1.176	0	1.176	n.d.
Totale Proventi da Raccolta Fondi	54.106	46.339	7.767	17%

La Raccolta Fondi supera i 54 milioni di euro registrando, come anticipato, il più alto valore di raccolta mai raggiunto dalla Fondazione.

Il Canale dei Donatori Regolari, riportando proventi superiori ai 20 Mln€ con una crescita di più di 3 Mln€ (+19%) rispetto al 2019, è diventato il canale di raccolta principale della Fondazione, con circa 120 mila donatori regolari attivi. La Campagna Maratona attivata nel mese di dicembre registra 15,5 Mln€. Tale canale comprende ovviamente l'evento televisivo "Maratona Telethon" la quale, nonostante abbia registrato una flessione del 12% rispetto all'anno precedente, resta un canale di raccolta consistente e prezioso.

Da sottolineare che buona parte della crescita delle donazioni in raccolta fondi deriva dalla contabilizzazione nel 2020 di due edizioni del 5xMille pari 8,2 Mln€. La doppia erogazione è stata voluta dal governo per aiutare finanziariamente gli enti beneficiari nel difficile periodo pandemico che non ha consentito la realizzazione di molte attività di raccolta a causa dell'emergenza sanitaria.

Registrano crescite sostanziali anche i donatori privati non regolari (+24%), soprattutto grazie ad alcune grandi donazioni, alle maggiori performance del canale Web, e grazie all'incremento delle eredità e dei legati (+40%), comunque caratterizzate da una fisiologica ciclicità. La caduta dei proventi nella Campagna Primavera è dovuta essenzialmente all'emergenza sanitaria che di fatto non ha consentito la realizzazione di eventi di raccolta sul territorio.

Con riferimento al 1,2 Milioni registrati in "Altre raccolte e contributi" si precisa che si tratta di una posta occasionale legata ad una grossa elargizione in natura del partner Esselunga.

Oneri

Totale degli oneri 2020 e confronto con il 2019

Valori in Euro/1000

ONERI	2020	2019	variazione	%
Impieghi di Missione:	49.450	44.837	4.613	10%
<i>Ricerca Scientifica</i>	44.596	39.144	5.451	14%
<i>Attività a supporto della ricerca</i>	4.854	5.693	-838	-15%
Oneri Raccolta Fondi	17.769	18.017	-249	-1%
Oneri di supporto generale	2.634	2.777	-143	-5%
Oneri finanziari e patrimoniali	169	445	-276	-62%
Totale Oneri	70.022	66.076	3.946	6%

Gli impieghi di missione sfiorano quasi i 50 milioni di euro registrando, anche in tale ambito, un record per la Fondazione. La stabilizzazione degli Oneri Raccolta Fondi è dovuta ad una razionalizzazione delle spese e dai minori investimenti necessari ad alimentare le campagne di raccolta, principalmente territoriale, non realizzati – come già rappresentato – a causa dell'emergenza sanitaria. Le dinamiche legate ai proventi sopradescritte unite alle variazioni degli oneri Raccolta fondi hanno portato ad un miglioramento del margine di efficienza (rapporto degli oneri sui proventi della raccolta) attestandosi intorno al 33%.

Raccolte Pubbliche di Fondi

Viene di seguito riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97) - delle due principali raccolte pubbliche di fondi realizzate dalla Fondazione Telethon nel corso del 2020:



Proventi Campagne Pubbliche	
Maratona	15.556
Primavera	310
Totale Proventi	15.866

Oneri Campagne Pubbliche	
Maratona	6.629
<i>coproduzione RAI</i>	854
<i>coproduzione eventi</i>	492
<i>comunicazione marketing</i>	1.154
<i>altri oneri</i>	2.606
<i>overhead strutturali</i>	1.523
Primavera	247
Totale Oneri	6.877

Risultato Campagne Pubbliche	8.989
-------------------------------------	--------------

Maratona Netta	8.927
Primavera Netta	63

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Progetti di Ricerca

Di seguito si riporta un dettaglio della tipologia di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon

Progetti di ricerca extramurale

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e privati non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca, inclusi i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori; quest'anno è previsto un nuovo percorso di finanziamento dedicato ai giovani ricercatori *Career Award* che prevede anche una copertura salariale per chi applica al bando. I progetti ammessi possono essere in qualunque stadio di sviluppo, dalla ricerca di base, a quella pre-clinica, agli studi clinici, purché dedicati a malattie rare di origine genetica. Nel 2020 si è condotto l'iter di selezione del bando "generale" GGP20 (aperto a giugno). In questo bando, a due fasi di sottomissione delle richieste di finanziamento, sono state ricevute 516 Lettere di Intenti di cui 139 sono state ammesse alla seconda fase dopo una revisione tra pari (*peer-review*). La seconda fase prevedeva la sottomissione di un progetto completo (Full Application). Di questi progetti, 64 sono stati discussi durante il "*consensus meeting*" dal 25 al 28 gennaio 2021 a cui ha partecipato tutta la Commissione Medico Scientifica coinvolta nel processo di selezione. La discussione ha portato alla selezione di 45 progetti che sono risultati meritevoli del finanziamento Telethon. Il finanziamento totale di 9,9 milioni di euro (di cui 6 milioni già accantonati nel bilancio 2019) ha permesso di sostenere il lavoro di gruppi di ricerca distribuiti in 13 regioni italiane.

Progetti Telethon-UILDM e progetti speciali della clinica neuromuscolare

Dal 2001 Telethon e UILDM dedicano i fondi raccolti dai volontari UILDM a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone con malattie neuro-muscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici in questo ambito, mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia o alla riabilitazione. Nel 2020 si è deciso di non aprire un nuovo bando in quanto è stata condotta un'analisi accurata sullo stato



dell'arte della ricerca clinica sulle distrofie, in particolare sulla distrofia muscolare di Duchenne e distrofie dei cingoli mirata a focalizzare meglio gli obiettivi strategici del bando stesso in previsione dell'apertura nell'anno successivo. Nel 2020 è stata data continuità allo studio della storia naturale della distrofia muscolare di Duchenne con il finanziamento di un Progetto Speciale alla rete clinica neuromuscolare italiana per un totale di 429.000 euro.

Biobanche

Le biobanche sono strutture che conservano campioni biologici e dati rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche rare, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. In quasi 13 anni di attività, il network ha raggiunto importanti obiettivi grazie principalmente all'adozione e alla condivisione di un'infrastruttura informatica coordinata a livello centrale che permette: (i) la standardizzazione e l'armonizzazione delle procedure; (ii) la creazione di un catalogo online, aggregato e costantemente aggiornato, che include campioni raccolti da pazienti (ad oggi 125.500 campioni) con oltre 1500 patologie genetiche; (iii) la definizione di una politica comune di accesso ai campioni, gestita da un portale web, che assicura trasparenza e imparzialità (i campioni distribuiti negli anni sono circa 55.000). Le biobanche promuovono anche un servizio per i pazienti e hanno partecipato e promosso diversi eventi per favorire il loro coinvolgimento nelle proprie attività, il che ha portato alla formalizzazione di un modello innovativo di accordo tra biobanche e associazioni pazienti per garantire la centralizzazione e la visibilità dei campioni attraverso il portale web. Dal 2007 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Negli anni, le biobanche hanno assunto un ruolo fondamentale nel contesto europeo e nazionale grazie alla attiva collaborazione nel progetto European Joint Programme on Rare Diseases e con l'infrastruttura BBMRI-ERIC e BBMRI-IT. Attualmente ci sono 11 biobanche genetiche nella rete Telethon. Nel 2020 è stato rinnovato il finanziamento Telethon al network delle biobanche, volto al supporto dei costi gestionali per un totale 80 mila euro.

Progetto Seed Grant

Il progetto, e successivo bando, Seed Grant nasce nella primavera 2020 con lo scopo di mettere a disposizione delle associazioni di pazienti le competenze di Fondazione Telethon nella valutazione dei progetti di ricerca, permettendo loro di utilizzare al meglio i fondi raccolti per lo studio di malattie molto rare.

Questa tipologia di finanziamento, in collaborazione con le Associazioni di pazienti, ha l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca "seed" della durata massima di un anno e con un budget massimo di 50.000 €. Il bando ha lo scopo di consentire ai ricercatori di apportare nuova conoscenza, il cui contributo sia significativo per la miglior comprensione della malattia caratterizzante ciascuna associazione di pazienti e per l'individuazione di nuovi approcci terapeutici.

Il progetto pilota è stato lanciato in collaborazione con l'Associazione Italiana Glut1 e successivamente sono stati aperti i bandi per altre 4 patologie, facenti riferimento alle seguenti Associazioni: Associazione Italiana Glicogenosi (AIG), Associazione Italiana Sindromi Atassiche (AISA), Associazione Help Olly, Associazione "Una vita rara" AHDS-MCT8 onlus. In totale 8 progetti sono stati interamente finanziati dalle Associazioni di pazienti, mentre Fondazione Telethon ha deciso di supportare ulteriori 2 progetti con i propri fondi, per un totale finanziato di 395 k€.

Grazie all'esito positivo del bando e alle crescenti richieste delle associazioni, Fondazione Telethon ha deciso di continuare questo progetto anche nell'anno 2021.

Progetto Malattie Genetiche Rare e COVID-19

Nel 2020 Fondazione Telethon ha deciso di rispondere all'emergenza dovuta alla pandemia di COVID-19 attraverso una nuova opportunità di finanziamento alla ricerca aprendo un bando dedicato a progetti di ricerca che utilizzassero le malattie genetiche rare come strumento per aumentare la comprensione della patologia dovuta all'infezione da SARS-CoV2. I progetti dovevano proporre nuove ipotesi formulate sulla base di una chiara connessione con una malattia genetica rara ed essere focalizzati sull'esplorazione di specifici aspetti riguardanti meccanismi molecolari della patogenesi virale e/o la vulnerabilità all'infezione da SARS-CoV2. Obiettivo finale era consentire ai ricercatori di apportare un contributo nella comprensione dei meccanismi alla base della patogenesi dell'infezione da SARS-Cov2 e nello sviluppo di opzioni terapeutiche per COVID-19, con un finanziamento di 50.000€ per un anno. Il bando proprio per la sua eccezionalità era aperto anche a ricercatori degli Istituti Telethon e anche a ricercatori già finanziati da Telethon nell'ambito di altre iniziative. Sono stati finanziati 4 progetti (200.000€).



Progetti speciali

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omnicentre

Nei centri NEMO, dedicati esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari, i pazienti sono presi in cura da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata e attenta alle esigenze peculiari di questi malati, che sono al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a favorire la migliore qualità di vita possibile. Il centro NEMO di Milano è stato avviato nel 2008 su iniziativa di Fondazione Serena, nata dal sodalizio tra Fondazione Telethon, UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda (struttura della Regione Lombardia), ai quali si sono aggiunti AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Associazione Famiglie SMA Onlus e Slanciamoci. Il centro di Arenzano (Genova) è una sede riabilitativa attivata da Fondazione Serena nel 2010 in collaborazione con l'ASL3 genovese. Il successo dei NEMO è stato replicato anche a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un centro presso il Policlinico "G. Martino" con la costituzione di Fondazione Aurora, che include oltre ai partner indicati anche l'Università e l'Azienda Policlinico di Messina, e a Roma, dove nel 2015 Fondazione Serena ha stipulato un accordo con il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma attivando un nuovo centro costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e di un'area pediatrica. Nell'anno di bilancio 2020 Telethon ha conferito a questa iniziativa 350 k€. Nel 2020 sono stati inaugurati due nuovi centri: a Napoli presso l'ospedale Monaldi e a Gussago (Brescia) presso la Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei". Entrambi i centri hanno iniziato le loro attività di presa in cura dei pazienti a settembre.

- Progetto "Come a Casa"

Nel 2016 Telethon ha istituito un team multidisciplinare specificamente dedicato al supporto delle famiglie che affrontano con il loro figlio/a all'Ospedale San Raffaele il percorso del trattamento con Terapia Genica messo a punto da SR-Tiget. Questo percorso è molto lungo e complesso poiché le famiglie arrivano da tutto il mondo e si trovano ad affrontare un contesto culturale diverso dal loro, spesso con lingua diversa e sotto un fortissimo stress che si protrae per mesi in attesa della terapia e dei controlli post-trattamento.

Il team multidisciplinare lavora specificamente per facilitare l'accesso alla terapia aiutando le famiglie a superare gli ostacoli che potrebbero impedire il trattamento. Tra i servizi forniti particolarmente rilevanti sono:

- 1) Il supporto logistico, che include la procedura di richiesta di visto per cure mediche per famiglie provenienti da paesi extra-EU, l'organizzazione del viaggio, l'individuazione di un alloggio adeguato nei pressi dell'Ospedale San Raffaele.
- 2) Il supporto psicologico, volto a garantire quanto più possibile la serenità dei genitori (o care-givers del bambino) in modo tale che essi abbiano le energie e la concentrazione necessaria per far fronte alla situazione durante tutti i mesi di permanenza a Milano.
- 3) Il supporto linguistico-culturale, grazie alla presenza di mediatori o interpreti che svolgono un ruolo cruciale per la comunicazione tra il Team e la famiglia e rendono possibile costruire rapporti basati sulla fiducia.
- 4) Il supporto pratico, portato avanti da alcune figure che possono alleggerire le famiglie di compiti quali andare a fare la spesa.
- 5) L'eventuale supporto economico, che viene elargito in circostanze particolari e in base alla reale situazione economica familiare.

Nell'anno di bilancio 2020 sono stati accolti e trattati 9 nuovi pazienti (4 ADA e 5 MLD), provenienti da 8 paesi diversi) arrivando ad un totale di 62 pazienti (famiglie) dal 2016.

Nel 2020 Telethon ha conferito a questa iniziativa circa 303 k€.



- Programma Malattie Senza Diagnosi (UDP)

Il programma UDP, lanciato da Telethon in Italia ad aprile 2016, fa parte della rete internazionale UDNI (Undiagnosed Diseases Network International) che riunisce i principali programmi internazionali per l'identificazione della diagnosi in pazienti, prevalentemente in età infantile, con malattie di origine genetica non ancora diagnosticate. Il programma UDP inizialmente di una durata triennale, per il suo positivo impatto sociale e per l'elevata resa diagnostica ottenuta, è stato prorogato per un anno e si è così concluso a fine 2019. Nel 2020 è stata presentata una richiesta di rinnovo da parte del coordinatore scientifico, e attraverso un processo di valutazione con peer-review il programma è stato approvato e rifinanziato per un ulteriore anno. Il programma è coordinato dall'Istituto Tigem di Pozzuoli e si avvale della collaborazione di una rete di centri clinici di riferimento per la genetica medica composta da 14 centri a copertura di gran parte del territorio italiano. Il raggiungimento della diagnosi è effettuato grazie all'utilizzo di tecnologie di sequenziamento del DNA di ultima generazione (NGS) interamente gestito presso il Tigem. La recente acquisizione di una piattaforma NGS ad elevata produttività ha permesso al Tigem di incrementare il numero dei casi sottoposti ad analisi genetica. A fine 2020, il programma ha permesso di discutere 819 casi senza diagnosi ed effettuare l'analisi genetica per 614 di questi, riuscendo a generare un referto medico per 514 casi. Di questi casi, 253 sono stati risolti, identificando così la diagnosi che è stata trasmessa alle famiglie. Nel 2020 Telethon ha conferito a questa iniziativa circa 250 k€.

- AriSLA, Fondazione Italiana di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica

AriSLA è stata costituita nel dicembre 2008 per volontà di Fondazione Telethon insieme ad A.I.S.L.A. Onlus - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, Fondazione Cariplo, e Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, con l'obiettivo di promuovere, finanziare e coordinare la ricerca scientifica d'eccellenza sulla sclerosi laterale amiotrofica. Grazie a questa sinergia tra i 4 soci fondatori, negli anni sono stati investiti in ricerca oltre 13,2 milioni di euro, supportando 85 progetti di ricerca in diversi ambiti, dalla ricerca di laboratorio agli studi clinici e tecnologici per lo sviluppo di terapie e strumenti che potessero avere un impatto sui pazienti. I ricercatori finanziati tramite progetti a singolo centro o studi multicentrici sono stati 130. Con il bando AriSLA 2020 sono stati selezionati 2 progetti multicentrici, ciascuno della durata di 3 anni, e 5 progetti pilota a singolo centro, della durata di un anno. Fondazione Telethon ha contribuito al supporto del bando 2020 con un finanziamento di 400.000€.

Gli Istituti di ricerca di Fondazione Telethon

SR-Tiget

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (SR-Tiget) è nato nel 1995 come *joint-venture* tra l'Istituto scientifico San Raffaele e Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base, preclinica e clinica finalizzata allo sviluppo della terapia genica. Attualmente l'istituto ospita 13 unità di ricerca e 3 *facility* oltre alle funzioni di supporto. Le attività di ricerca condotte presso i laboratori dell'Istituto abbracciano gli studi di patogenesi (malattie ematologiche, neurologiche, neurodegenerative, metaboliche e immunodeficienze primitive), lo sviluppo di approcci di terapia genica e cellulare, l'avanzamento delle tecnologie di trasferimento genico ed editing, nonché lo studio della risposta immunitaria al trattamento.

In particolare rispetto agli approcci terapeutici di terapia genica "*ex-vivo*", si segnala che:

- Nel 2020 è proseguito presso l'Ospedale San Raffaele il trattamento con Strimvelis di 4 pazienti **ADASCID** provenienti da Italia, Svezia e Turchia. Come richiesto da EMA, inoltre stanno ancora proseguendo le attività di raccolta dei dati di farmacovigilanza post-registrazione.
- Nel 2020 è proseguito il trial clinico di fase 3 con il prodotto congelato per la terapia genica per la Leucodistrofia Metacromatica (**MLD**) con trattamento di 5 pazienti nelle tipologie tardo infantile (LI) e giovanile precoce (EJ) presintomatiche o paucisintomatiche per la comparabilità con il prodotto fresco. Sono inoltre proseguite le attività per il long-term follow-up dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL, in uso compassionevole (CUP) e come Uso non-ripetitivo (Hospital Exemption) e sono stati trattati 2 pazienti come named patient program. È



in fase di reclutamento lo studio clinico di fase 3b per lo studio di pazienti MLD con sviluppo tardo infantile (LJ). All'inizio dell'anno è stata superata senza segnalazione di criticità maggiori l'ispezione GCP (Good Clinical Practice) dell'AIFA a supporto della registrazione centralizzata della terapia genica per la Leucodistrofia Metacromatica (MLD). A dicembre 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea Libmeldy dopo che ad ottobre l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) aveva rilasciato una Opinione Positiva in base ai dati sottomessi a fine 2019 a supporto della registrazione. È tutt'ora in corso la collaborazione con l'Ospedale Meyer di Firenze mirata a sviluppare un Test di Diagnosi prenatale (NBS, New Born Screening) per identificare la malattia prima dell'esordio e dare quindi maggiore possibilità di trattamento a questi pazienti aumentandone la finestra temporale del trattamento. Inoltre, per garantire l'accesso alla terapia in attesa che si completi il percorso di negazione prezzo & rimborso dell'azienda licenziataria con AIFA, è stata richiesta a fine luglio 2020 l'inclusione della terapia genica per MLD nella lista ai sensi della legge 648/96. La richiesta è stata rifiutata da AIFA per ben 2 volte dopo la richiesta di riesame.

- Nel 2020 è proseguito lo studio clinico di fase 3 per la terapia genica per la Wiskott-Aldrich Syndrome (WAS) per la valutazione del prodotto congelato all'interno del quale è stato trattato 1 paziente. Sono inoltre proseguite le attività per il long-term follow-up dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL, in uso compassionevole (CUP) e come Uso non-ripetitivo (Hospital Exemption).
- Per il programma B-Thalassemia sono proseguite nel 2020 le attività per il long-term follow-up dei pazienti trattati nello studio PIVOTAL.
- Per il progetto MPS-I nel 2020 è proseguito lo studio di fase I/II per il long-term follow-up ma non sono stati trattati altri pazienti.
- Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Sanofi, sono proseguiti ulteriormente gli studi preclinici su emofilia A e B e a febbraio 2020 è stato condotto un ITF con EMA insieme al partner Sanofi.

Nel complesso nel corso del 2020 SR-Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per circa 7,6 milioni di euro di cui 3,4 milioni di euro derivanti dai finanziamenti esterni e vari accordi industriali principalmente rappresentati da GSK-Orchard, Sanofi, Bioverativ ecc.

Tigem

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'Istituto ospita 18 unità di ricerca e 9 *facility*.

Le attività condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in tre programmi strategici: biologia cellulare e meccanismi di malattia, medicina genomica e terapia molecolare. I programmi si basano su approcci di ricerca di base e preclinica per lo studio e la messa a punto di terapie geniche principalmente per malattie metaboliche, dell'occhio e neurodegenerative.

Nel mese di novembre 2017, con il coordinamento di Telethon, è partito lo studio clinico di terapia genica per la mucopolisaccaridosi di tipo VI presso il Dipartimento di Pediatria del Policlinico Federico II. Fino a dicembre 2020 sono stati trattati 9 pazienti provenienti da Italia, Turchia e Canada.

Inoltre è in corso uno studio di storia naturale sulla sindrome di Usher di tipo 1B presso tre centri clinici in Italia (Unità Terapie Oculari Avanzate Telethon/Centro Malattie Oculari Rare/U.O.C. Oculistica, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli), Spagna ed Olanda in previsione di un futuro studio clinico di terapia genica per la stessa indicazione.

Nel 2020 è stata ottenuta l'EU Orphan Drug Designation per Telethon_021: AAV con Inteina per Leber 10 (LCA10).

Nell'anno di bilancio 2020 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 15,4 milioni di euro, di cui 7,3 milioni di euro derivati da partnership industriali e finanziamenti esterni.



Programma Carriere Dulbecco-Telethon Institute (DTI)

L'Istituto Telethon Dulbecco (DTI) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo di *peer review*. Storicamente il programma è stato strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di *Assistant Telethon Scientist*, a quella intermedia di *Associate Telethon Scientist*, alla posizione apicale di *Senior Telethon Scientist*. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica. Nell'anno di bilancio 2020 i ricercatori con una posizione DTI attiva sono stati 8, tutti al livello di *Assistant Telethon Scientist*.

Nel corso di questo periodo, il DTI ha utilizzato fondi per 0,5 milioni di euro.

Roma, 21 aprile 2021



I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE TELETHON

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

(Unità di Euro)

ATTIVO

31 dicembre 2020 31 dicembre 2019

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) - Immobilizzazioni immateriali

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

412.440

362.462

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

133.556

153.854

7) Donatori regolari

7.831.411

9.646.505

7a) Altre, ristrutturazione immobili locati

1.968.980

2.828.433

totale

10.346.387

12.991.254

II) - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati

2.699.577

2.789.450

2) Impianti e attrezzature

1.238.666

2.035.863

3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)

1.976.044

2.754.884

4) Immobilizzazioni in corso e acconti

47.791

31.266

totale

5.962.078

7.611.463

III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1) Partecipazioni diverse

1.062.930

788.930

2) Crediti

1.366.485

1.345.951

3) Altri titoli

15.175.430

15.024.925

totale

17.604.845

17.159.806

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) - Rimanenze

7) Altre

2.869.000

2.458.000

totale

2.869.000

2.458.000

II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5) Verso altri entro esercizio successivo

18.885.623

21.149.523

5a) Verso altri oltre esercizio successivo

13.489.739

13.873.220

totale

32.375.362

35.022.743

III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni

6.000

6.000

totale

6.000

6.000

IV) - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

47.329.326

30.834.484

3) Denaro e valori in cassa

7.485

14.438

totale

47.336.811

30.848.922

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2.488.416

1.905.559

TOTALE ATTIVO

118.988.899

108.003.747

PASSIVO**31 dicembre 2020 31 dicembre 2019****A) PATRIMONIO NETTO****I) - Patrimonio libero e fondi permanenti**

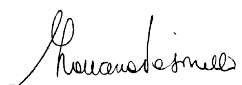
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	878.160	1.599.639
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	40.768.072	39.168.434
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
totale	41.994.841	41.116.682

II) - Fondi vincolati

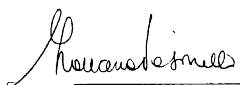
1) Fondi vincolati destinati da terzi	17.353.687	22.381.805
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	35.835.853	21.417.650
totale	53.189.540	43.799.455

TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI**95.184.381 84.916.137****B) FONDI PER RISCHI ED ONERI****0 400.000****C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO****419.237 448.209****D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE,
DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

6) debiti vs./fornitori	9.941.025	9.453.157
7) debiti tributari	433.799	502.370
8) debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	676.220	662.179
12) altri debiti entro esercizio successivo	3.033.795	4.898.358
12a) altri debiti oltre esercizio successivo	6.092.353	5.513.944
totale	20.177.192	21.030.008

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**3.208.089 1.209.393****TOTALE PASSIVO****118.988.899 108.003.747**

ONERI	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>1) Oneri da attività istituzionali</i>		
<i>1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca</i>		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	3.951.151	4.071.842
1.1.2) Servizi	9.649.889	10.344.281
1.1.3) Godimento beni di terzi	983.196	900.227
1.1.4) Personale	7.480.611	7.712.194
1.1.5) Ammortamenti	2.848.245	3.348.190
1.1.6) Oneri diversi di gestione	497.732	517.990
Subtotale	25.410.824	26.894.724
<i>1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale</i>	19.184.933	12.249.712
<i>1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico</i>	4.854.444	5.692.552
Totale	49.450.201	44.836.988
<i>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</i>		
<i>2.1) Maratona Telethon</i>		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	491.777	577.100
2.1.3) Comunicazione e marketing	1.154.434	1.254.579
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	2.605.966	2.878.053
2.1.5) Overhead strutturali	1.523.292	1.633.558
<i>2.2) Oneri Campagna Primavera</i>	247.205	709.672
<i>2.3) Donatori Privati (non regolari)</i>	1.447.257	1.592.570
<i>2.4) Donatori regolari (rid)</i>	9.444.724	8.517.625
Totale	17.768.655	18.017.157
<i>4) Oneri finanziari e patrimoniali</i>		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	126.826	120.222
4.2) Da altre attività	-	107.988
4.3) Da patrimonio edilizio	42.665	48.272
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	168.562
Totale	169.491	445.044
<i>6) Oneri di supporto generale</i>		
6.1) Spese materiali e di struttura	8.332	8.384
6.2) Servizi	756.054	879.534
6.3) Godimento beni di terzi	116.667	77.667
6.4) Personale	1.435.791	1.503.170
6.5) Ammortamenti	221.872	213.762
6.6) Oneri diversi di gestione	94.969	94.115
Totale	2.633.685	2.776.632
TOTALE ONERI	70.022.032	66.075.821
Avanzo gestionale	878.160	1.599.639




PROVENTI**31 dicembre 2020 31 dicembre 2019***1) Proventi da attività istituzionali**1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri*

1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	10.818.001	7.798.861
1.1.2) Proventi e Ricavi di gestione	2.981.726	12.134.258
1.1.3) Altri proventi da attività istituzionali	2.602.969	234.467

Subtotale 16.402.696 20.167.586

1.2) Rettifiche a delibera

1.2.1) Rettifiche a delibera ricerca intramurale	125.206	-
1.2.2) Rettifiche a delibera ricerca extramurale	30.062	-

Totale 16.557.964 20.167.586

2) Proventi da raccolta fondi

2.1) Maratona Telethon	15.555.998	17.741.335
2.2) Campagna Primavera	309.827	1.446.090
2.3) Donatori Privati (non regolari)	6.829.741	5.504.116
2.4) Donatori regolari (rid)	20.030.133	16.789.515
2.5) Da Fond. Banc. e altri enti	1.176.074	-
2.6) Da eredità e legati	1.917.271	1.358.416
2.7) Da 5 per mille	8.286.703	3.499.748

54.105.747 46.339.220

4) Proventi finanziari e patrimoniali

4.1) Da operazioni bancarie e postali	2.493	1.636
4.2) Da altre attività	-	21.910
4.3) Da patrimonio edilizio	62.949	83.661
4.4) Da altri beni patrimoniali	171.039	1.061.447

Totale 236.481 1.168.654

TOTALE PROVENTI**70.900.192 67.675.460**



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2020 (IN UNITA' DI EURO)			
	2020	2019	variazione
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)			
incassi da clienti	5.140.120	11.373.507	(6.233.387)
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	8.898.869	11.508.394	(2.609.525)
incassi da raccolta fondi	53.258.728	49.940.752	3.317.976
altri incassi	1.192.773	407.161	785.612
pagamenti a fornitori	(24.356.650)	(26.753.620)	2.396.970
pagamenti a fornitori per servizi	0	0	0
erogazioni ricerca esterna (gestione esterna)	(2.375.804)	(2.314.293)	(61.511)
pagamenti al personale	(7.821.045)	(8.099.279)	278.234
altri pagamenti	(9.320.816)	(8.814.507)	(506.309)
imposte pagate sul reddito	(125.336)	(432.887)	307.551
interessi pagati	0	(8)	8
interessi incassati	2.493	1.636	857
dividendi incassati	0	0	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	24.493.332	26.816.856	(2.323.524)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
investimenti	(860.923)	(1.827.717)	966.794
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
investimenti	(7.144.520)	(9.741.668)	2.597.148
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
erogazione quote partecipazioni	0	(711.900)	711.900
erogazione finanziamento soci	0	(1.340.000)	1.340.000
acquisto altri titoli	0	(15.000.000)	15.000.000
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
investimenti	0	(6.500.000)	6.500.000
disinvestimenti	0	35.998.714	(35.998.714)
variazione liquidità gestione risparmio	0	(8.287.824)	8.287.824
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.005.443)	(7.410.395)	(595.048)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
decremento debiti a breve verso banche	0	0	0
incremento debiti a breve verso banche	0	0	0
accensione finanziamenti	0	0	0
rimborso finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
aumento capitale sociale a pagamento	0	0	0
cessione di azioni proprie	0	0	0
acquisto di azioni proprie	0	0	0
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	16.487.889	19.406.461	
Disponibilità liquide inizio esercizio	30.848.922	11.442.461	
Disponibilità liquide fine esercizio	47.336.811	30.848.922	

A - I flussi derivanti dalla gestione ordinaria nel loro complesso manifestano una contrazione di incassi da clienti e per fondi vincolati alla ricerca intramurale, parzialmente compensato dall'incremento degli incassi da raccolta fondi e dai minori pagamenti verso fornitori. L'aumento della raccolta fondi, può essere ascritto principalmente alla crescita dei "donatori regolari". In quanto alle altre variazioni, quella dei clienti è in linea con le attuali strategie di trasferimento tecnologico mentre quella inerente i contributi vincolati può assumersi come non rappresentativa di alcun fenomeno duraturo, rientrando nelle normali possibili oscillazioni. Infine la diminuzione delle uscite verso fornitori, può essere collegata alla contrazione delle attività durante il lock down.

B - In quanto alle immobilizzazioni materiali e immateriali l'analisi dei flussi da attività di investimento evidenzia scostamenti coerenti con le politiche di investimento. Riguardo in particolare alle immobilizzazioni immateriali, la diminuzione può attribuirsi alla contrazione delle attività di acquisizione dei donatori regolari, fenomeno connesso alla fase di stasi derivante dal lock down. Per quanto concerne infine le attività finanziarie, dopo la vivace operatività dello scorso esercizio, in quello corrente non si sono registrate nuove significative operazioni con impatto sui flussi di cassa.



LA NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto sulla base delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, secondo i criteri riportati nel paragrafo successivo ed in via residuale, ossia dove non esplicitamente disciplinato, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dal "Rendiconto Finanziario", dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di gestione" e dai seguenti allegati:

- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- Prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 3).

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Rendiconto Finanziario" è stato predisposto secondo il metodo diretto, così come previsto dal principio OIC10. Tale prospetto è finalizzato a riassumere le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la Fondazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le aree gestionali della Fondazione, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto della Gestione, sono le seguenti e possono essere così definite.

Area delle attività istituzionali: è l'area che accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi più strettamente inerenti al raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. Relativamente alle poste accese alla gestione della ricerca intramurale, gli oneri rappresentano le spese sostenute per il funzionamento degli istituti Telethon (e per la conduzione di altre attività intramurarie), incluso il personale e, nella sezione proventi, i contributi ricevuti da terzi (in genere istituzioni pubbliche), vincolati a specifici progetti e, in aggiunta, le poste economiche che, pur riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale. In ambito commerciale la relativa gestione amministrativa, così come prescritto, prevede la contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

L'area accoglie altresì l'importo delle assegnazioni e degli accantonamenti effettuati nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca extramurale (condotta con risorse Telethon presso istituzioni terze); i relativi proventi sono dati dalle rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca extramurale.

Infine, l'area accoglie gli oneri relativi allo svolgimento delle attività poste in essere per la gestione dei fondi di ricerca, sostenuti in seno all'ufficio scientifico, e gli oneri di divulgazione di missione.



Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione, come ad esempio le donazioni acquisite nel corso della "Maratona Telethon" e le "donazioni regolari".

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

L'informativa contenuta nel "Rendiconto della gestione" è integrata dal già citato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", riportato come Allegato 1.

Detto prospetto rappresenta, per aggregati, la movimentazione di periodo di tutte le poste accese all'area "Patrimonio Netto e Fondi Vincolati".

I valori esposti nel Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei successivi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma abbreviata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Come noto non si è ancora del tutto definita la riforma del Terzo Settore, ex D. Lgs. n. 117/17, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile al non profit. Sarà integralmente efficace a seguito della emanazione dei decreti attuativi e la costituzione del Registro Unico del Terzo Settore, attesa verosimilmente nel corso del 2021. Con l'iscrizione, facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità; esse verranno eventualmente trattate in questa stessa sede. Dato lo status giuridico della Fondazione Telethon, alla luce delle informazioni attualmente disponibili non sono previsti, in adempimento alla normativa ETS, sostanziali mutamenti all'impostazione del bilancio di esercizio in essere.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.



Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari, sia tramite contatto diretto, ossia attraverso operatore specializzato nella acquisizione di nuovi donatori, sia tramite messaggio pubblicitario mirato (rispettivamente denominati "face to face" e "drtv"/"web"), sono rilevati in una apposita voce di bilancio denominata "Donatori regolari" e vengono ammortizzati in 3 anni, come stima prudenziale e giustificata dall'evidenza empirica osservata della durata media del periodo di fidelizzazione del nuovo donatore.

La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la recuperabilità di tali oneri sulla base del trend storico registrato nei periodi precedenti e sulla redditività di tali oneri nel periodo di riferimento; qualora dovessero emergere indicatori di impairment, la Fondazione provvede a rettificare l'immobilizzazione al netto del relativo fondo ammortamento.

L'Allegato 3 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

II) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Comprendono l'edificio in Via Poerio – Milano utilizzato come sede degli uffici di Milano; viene ammortizzato al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

L'Allegato 3 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

III) Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione iscrive nella voce in esame le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo. Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La Fondazione valorizza i crediti al valore nominale se coincidente con il valore di presumibile realizzo, ove gli effetti del diverso trattamento siano da considerarsi irrilevanti.

La posta accoglie alla voce "Altri titoli" investimenti in prodotti finanziari non speculativi, con finalità di risparmio e mantenimento del capitale investito, aventi una prospettiva temporale di medio termine.

C) Attivo Circolante

I) Rimanenze

Le rimanenze accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti, anche se locati a terzi, destinati alla vendita in quanto non inerenti all'attività istituzionale. Il valore è definito tramite



ragionevoli stime, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e, se del caso, sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit). Il valore delle donazioni può essere adeguato sulla base di stime successive ritenute maggiormente accurate e rappresentative.

II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

I crediti relativi ai fondi per la ricerca erogati da terzi (in genere si tratta di soggetti istituzionali, come la UE), vengono rilevati nel momento in cui l'ente erogatore assegna i fondi i quali, salvo eccezioni, sono destinati alla ricerca intramurale. I crediti iscritti trovano contropartita in una apposita voce del "patrimonio netto e fondi vincolati" e, per la parte eventualmente destinata a partner esterni, trovano invece contropartita nella voce "altri debiti", al fine di dare evidenza che tali fondi non sono nella disponibilità della Fondazione che si limita a riceverli per poi trasferirli a terzi.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni

Tale voce accoglie le azioni e le quote societarie ricevute (ad esempio per lascito testamentario) il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

2) Altri titoli non partecipativi

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO (a scatti annuali) e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese di esercizio. Gli interessi sono contabilizzati per competenza.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo.

In caso di decremento patrimoniale, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 461/97, la perdita andrà fiscalmente in compensazione sugli utili futuri e quindi il suo ammontare «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

La voce accoglie, inoltre, gli eventuali strumenti finanziari di acquisto e vendita a termine, sottoscritti per un'ottimizzazione nella gestione del portafoglio della Fondazione senza che essi assumano finalità speculative. Tali strumenti sono valorizzati al mark to market comunicato dal gestore alla data del bilancio; le oscillazioni del fair value registrate nel periodo di riferimento sono contabilizzate nell'area finanziaria del rendiconto di gestione.

IV) Disponibilità liquide



Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio, nonché della parte di liquidità della gestione in titoli.

D) Ratei e risconti attivi

Sono accesi in presenza di costi riguardanti più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I) Patrimonio libero e fondi permanenti

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio sia dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi a disposizione per alimentare nuovi impieghi istituzionali. L'entità del Patrimonio Libero deve essere sufficiente per rendere attuabili le attività future non sostenute da fondi vincolati, in contesto di continuità aziendale. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, e i fondi permanentemente vincolati rappresentati da un legato remuneratorio ricevuto nel 2000.

II) Fondi Vincolati

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati al sostegno dell'attività di ricerca; essi vengono determinati per volontà espressa dall'erogatore (*fondi vincolati destinati da terzi*) ovvero in seguito a delibere interne (*fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*). Il saldo esposto in bilancio è la risultate di innumerevoli specifiche progettualità. Più nel dettaglio:

1) I *fondi vincolati destinati da terzi* accolgono il valore dei fondi assegnati da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca intramurale Telethon.

Tali fondi patrimoniali si costituiscono quale contropartita diretta del credito verso l'ente erogatore e, solo nel momento in cui si sostengono i relativi oneri sul progetto di destinazione, la Fondazione rileva sul rendiconto della gestione il relativo provento ad utilizzo del fondo vincolato. Ove previsto dall'accordo, i fondi vincolati da terzi sono utilizzati anche a copertura dei costi indiretti (i così detti Overhead) e iscritti sul rendiconto della gestione nella medesima voce accesa ai proventi.

2) I *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali* accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca, sia per bandi già finalizzati, sia per progetti di ricerca ancora da individuare; vengono determinati avvalendosi del parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica e mirano al sostegno delle attività di ricerca extramurale. Gli oneri sostenuti al fine di disporre tali risorse, che normalmente hanno carattere pluriennale, sono rilevati interamente nell'esercizio della delibera e trovano collocazione nella voce del rendiconto di gestione "Delibere di assegnazione ricerca extramurale".

Vale la pena ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) Fondi per rischi ed oneri

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari per sopperire a eventuali esborsi futuri relativi a rischi o oneri già manifestatisi. Riguardo ai rischi di natura giuslavoristica, si determina un accantonamento prudenziale commisurato al massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo "possibile". Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati "possibili" non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati "probabili", verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del D. Lgs. n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore, nel corso del primo semestre 2007, ha dovuto esercitare un'opzione sulla destinazione del proprio TFR indicando se veicolarlo verso l'INPS – Fondo Tesoreria oppure verso un fondo di previdenza complementare.

Nel caso di scelte esercitate a favore di un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo ha avuto inizio dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei debiti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali fosse irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I "Debiti tributari" accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall'IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e assimilati, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all'INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio. Nell'ambito di questa posta, trovano collocazione i debiti verso partner esterni derivanti da contributi vincolati alla ricerca intramurale.

E) Ratei e risconti passivi

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio. I risconti passivi sono principalmente relativi alla ricerca commissionata e determinano la correlazione tra i costi effettivamente sostenuti e i proventi realizzati sulla base dell'andamento delle attività.



ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad "IVA indetraibile" ad eccezione di quelli connessi all'attività commerciale.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle "Delibere di assegnazione alla ricerca extramurale"; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali vincolati accessi a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione. Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l'erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche condotte in fase rendicontativa.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell'ambito dell'attività dei laboratori di ricerca intramurale a seguito dell'ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE). Tali oneri sono controbilanciati da ricavi di pari importo, rilevati a seguito dell'effettivo utilizzo dei fondi vincolati destinati da terzi.

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di "supporto", "raccolta" ed "ufficio scientifico e comunicazione istituzionale", risentono dell'attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull'incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l'ufficio budget).

Infine, occorre specificare come non vi siano oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- I) per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. La rilevazione del relativo provento avviene nella voce "Contributi vincolati destinati da terzi", nell'ambito dei "Proventi da attività istituzionali", sulla base degli oneri effettivamente consuntivati nell'esercizio, mediante riduzione dell'apposito fondo vincolato del patrimonio netto.
- II) per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accessi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà (quelli per attività correnti, esempio gadgets, vengono commentati ma non riportati tra i proventi, salvo casi particolari opportunamente evidenziati). Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai "donatori regolari".

La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che trae origine dalle scelte operate dai contribuenti, ed è iscritto in bilancio nel momento in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dalla dichiarazione



dei redditi in cui vengono operate le scelte. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono espresse per natura, in linea con la recente riforma contabile.



COMMENTI AL BILANCIO
ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 10.346 Keuro (12.991 Keuro al 31 dicembre 2019): in valore assoluto si rileva una variazione in diminuzione pari a 2.645 Keuro, risultante per 7.144 Keuro (9.741 Keuro al 31 dicembre 2019) da incrementi per nuove capitalizzazioni, relative principalmente alla categoria dei donatori regolari (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso e al netto dei decrementi) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 9.789 Keuro (8.883 Keuro al 31 dicembre 2019). Gli incrementi dell'esercizio, in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, riflettono la significativa contrazione, causa pandemia, delle attività di acquisizione di nuovi donatori attraverso la modalità del face to face (come sotto definite), facente parte delle attività riferite all'acquisizione di donatori regolari a cui, in generale, possono ascrivere in misura preponderante le variazioni della posta. Come si avrà modo di ribadire, questo processo di acquisizione comporta la capitalizzazione degli oneri sostenuti per le attività sottese, realizzate sia attraverso "dialogatori" (personale preposto al contatto diretto con i potenziali donatori) sia tramite il canale media (che in gergo vengono rispettivamente definite "face to face" e "drtv"/"web").

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 3.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 5.962 Keuro (7.611 Keuro al 31 dicembre 2019) manifestando complessivamente un decremento di 1.649 Keuro, derivante da un incremento di 893 Keuro (900 Keuro al 31 dicembre 2019) dovuto a nuove acquisizioni contrapposto ad un decremento di 2.510 Keuro (2.969 Keuro al 31 dicembre 2019) dovuto agli ammortamenti e, per la parte restante, a operazioni contabili di dismissione di apparecchiature di laboratorio che hanno generato, a saldo, un decremento di 32 Keuro. In quanto alle nuove acquisizioni si tratta prevalentemente di nuovi apparecchi elettronici e, in misura minore, elettromeccanici e impianti e arredi tecnici, utilizzati sia nei laboratori sia nelle attività di funzionamento. Complessivamente emerge una diminuzione del saldo dovuta all'effetto degli ammortamenti in costanza di nuovi investimenti. Il valore degli ammortamenti risulta coerente con il patrimonio.

Per una più completa informativa si rimanda all'Allegato 3 che riepiloga in dettaglio la movimentazione, i relativi ammortamenti, il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Risultano composte come nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	<i>Differenza</i>
Partecipazione consortili (scarl)	53	53	-
Partecipazione Innovavector (Equiter)	417	417	-
Partecipazione Next Generation (Equiter)	307	307	-
Partecipazione Epsilen Bio (Sofinnova)	4	4	-
Partecipazione Genespire (Sofinnova)	3	-	3
Quote Sofinnova Telethon Sca-Raif	271	-	271
Partecipazioni varie simboliche	8	8	-
Totale	1.063	789	274



- per 53 Keuro riguardano partecipazioni consortili che nascono dall'esigenza di coordinare le attività con gli altri soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici, come prescritto dai regolamenti degli enti erogatori stessi. La posta accoglie le quote di due consorzi, entrambi costituiti nel corso del 2019, dei quali il più rilevante, la SCARL Genomica e Terapia, ha un valore di partecipazione di circa 48 Keuro.
- Per l'importo complessivo di 731 Keuro, la posta accoglie le partecipazioni nelle società Innovavector, Next Generation Diagnostic, Epsilen Bio e Genespire; il valore della partecipazione è dato dalle quote conferite e, ove presenti, dai relativi oneri accessori di costituzione. Dette società nascono per il perseguimento di obiettivi di ricerca scientifica strettamente riconducibili agli scopi statutari della Fondazione oltre che per erogare, se del caso, servizi in ambito biomedico. Godono dell'apporto di proprietà intellettuale/know how della Fondazione e delle risorse finanziarie sia della Fondazione stessa, ma in misura limitata, sia, in misura preponderante, degli altri sottoscrittori facenti capo a fondi di investimento o ad affidatari di risorse pubbliche. I risultati negativi che nelle fasi iniziali inevitabilmente verranno conseguiti, saranno oggetto di copertura grazie agli apporti patrimonializzati dei soci finanziari, come previsto dagli accordi di investimento. Le quattro società sono costituite in forma di srl e, per tutte, la quota di partecipazione della Fondazione benché rilevante, non ne conferisce, date le specifiche pattuizioni dei patti parasociali, il controllo; date le loro caratteristiche assumono lo status di startup innovativa. Si tratta di iniziative realizzate in collaborazione con i partner finanziari che non sono soggette al controllo di Fondazione Telethon e sulle quali nessuno dei soci esercita una attività di direzione e coordinamento. La tabella sottostante rappresenta in sintesi i valori patrimoniali e le quote partecipative della Fondazione.

Denominazione	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro al 31 dicembre 2020	Quota posseduta in %
Innovavector (Equiter)	700.000	-997.058	5.825.332	45%
Next Generation (Equiter)	500.000	-964.770	2.390.177	45%
Epsilen Bio (Sofinnova)	17.826	-1.122.018	687.962	24%
Genespire (Sofinnova)	17.826	-2.686.480	7.823.220	17%

- La parte restante della voce in esame è rappresentata, per 271 Keuro, dalle quote del fondo Sofinnova-Telethon (il fondo che finanzia due delle quattro start up ad oggi costituite); è una partecipazione poco più che simbolica e rappresenta una parte infinitesimale della massa investibile. I saldi residui rappresentano infine partecipazioni meramente simboliche: in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen, per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica scarl e per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge. Esse sono finalizzate al sostegno di progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale.

2) Crediti

Risultano composti come nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza
Depositi cauzionali	3	3	-
Finanziamento soci Innovavector	625	616	9
Finanziamento soci Next Generation	738	727	11
Totale	1.366	1.346	20

Per parte rilevante sono riferiti alle partecipazioni Innovavector e Next Generation Diagnostic come descritte nel paragrafo precedente e rappresentano il finanziamento soci di competenza della Fondazione, erogato come provvista finanziaria pluriennale e che si aggiunge a quella molto più rilevante del principale investitore. Detto



finanziamento soci è sottoposto a clausola di convertibilità in patrimonio netto, seppure subordinata a quella dell'altro socio finanziatore. Il valore della posta include il pro rata degli interessi calcolati al tasso di 1,5% come regolato da patti parasociali.

3) Altri titoli

Ammontano a 15.175 Keuro (15.025 Keuro al 31 dicembre 2019) e rappresentano, al lordo degli interessi maturati, l'investimento di 15.000 Keuro in una polizza di risparmio (Cardif Vita), avvenuto nel corso dell'esercizio precedente, quale impiego di parte della liquidità derivante dalla dismissione della precedente gestione patrimoniale. Detto investimento assume carattere di immobilizzazione data la prospettiva di mantenerlo fino alla scadenza temporale fissata in 5 anni. In termini di assetto patrimoniale, la sua misura è determinata come stima della parte di disponibilità di cassa non utilizzata per impieghi correnti. Il rendimento della polizza è pari al tasso annuo di rivalutazione minimo garantito dello 0,05%, mentre il tasso di rivalutazione netto effettivo a fine esercizio è del 2,3% circa; il rendimento in bilancio è stato determinato secondo il metodo del "costo ammortizzato".

Attivo circolante

IV) Rimanenze

7) Altre

Ammontano a 2.869 Keuro (2.458 Keuro al 31 dicembre 2019) e accolgono beni destinati a realizzo, prevalentemente immobili. Con riferimento alla sottostante tabella, si noti come le variazioni dipendano dall'ingresso di nuove eredità, dal realizzo di valori esistenti o dall'adeguamento sulla base di nuovi e più rappresentativi elementi valutativi. Il saldo riferito a "immobili eredità diverse" è stato interessato da una limitata variazione che è la risultante di vendite e nuove acquisizioni relative a immobili di minore entità. Riguardo agli immobili siti in Siccomario, nel corso del 2021 si è addivenuti alla loro dismissione tramite vendita; l'incremento della posta rileva l'allineamento al valore di compravendita e deve essere inteso come parziale ripristino della significativa svalutazione operata nell'esercizio precedente in virtù di una perizia immobiliare.

<i>Tipologia immobile</i>	<i>Luogo</i>	<i>Quota di proprietà della Fondazione</i>	<i>Saldo al 31/12/20</i>	<i>Saldo al 31/12/19</i>	<i>differenza</i>
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117	-
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia - Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48	-
Immobili eredità Carboni	San Martino Siccomario (PV) - opificio e 3 unità abitative	100% della proprietà	500	416	84
Immobili eredità Carboni	locale commerciale Bresso (MI)	100% della proprietà	133	133	-
Immobili donazione Rago	Salerno (2 unità abitative)	100% nuda proprietà	361	361	-
Immobili eredità Polita	Como (1 unità abitativa)	100% della proprietà	-	315	- 315
Immobili eredità Testoni	Granarolo dell'Emilia (BO) - (palazzina intera e terreni)	varie	345	327	18
Immobili eredità Vidimari	Trieste (1 unità abitativa)	100% della proprietà	210	-	210
Immobili eredità Sangalli	Carugate (MI) (2 unità abitative)	50% della proprietà	125	-	125
Immobili eredità Bonfanti	Milano (1 unità abitativa)	100% della proprietà	196	-	196
Immobili eredità Ferrara	Genova (1 unità abitativa)	100% della proprietà	235	182	53
Immobili eredità diverse	vari	varie	579	539	40
Beni mobili vari			20	20	-
		Totale	2.869	2.458	411

V) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5) Verso altri

Ammontano a 32.375 Keuro (35.023 Keuro al 31 dicembre 2019). La voce nel suo complesso risulta variata soprattutto in ragione dei "Crediti vincolati alla ricerca intramurale", per i quali si rimanda al commento specifico. Appartiene a questi ultimi il saldo riferito agli esercizi oltre quello successivo (pari a 13.490 Keuro). I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	<i>Differenza</i>
Crediti vincolati alla ricerca intramurale	20.872	23.506	- 2.634
Crediti tributari e previdenziali	227	821	- 594
Crediti commerciali	733	370	363
5 x mille	-	-	-
Crediti verso altri	10.543	10.326	217
Totale	32.375	35.023	- 2.648

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i "Crediti vincolati alla ricerca intramurale" quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni.

Nelle altre tipologie si segnalano:

- "Crediti tributari e previdenziali", per un importo di 227 Keuro (821 Keuro al 31 dicembre 2019). La posta è data prevalentemente dal credito IVA, derivante da acquisti commerciali la cui correlata partita di ricavo è in parte esclusa dall'applicazione del tributo, data la significativa presenza di committenti non residenti che agiscono fuori campo IVA, e non produce pertanto valori a debito di pari consistenza; la flessione rispetto al saldo dello scorso esercizio è dovuta sia alla diminuzione degli acquisti in ambito commerciale sia alla presenza di nuova committenza nazionale e in parte anche al maggior importo compensato. Infatti, anche in questo esercizio si è proceduto alla compensazione fiscale nei limiti dell'importo ammissibile (per 823 Keuro, grazie all'innalzamento da 700 Keuro a 1 milione dell'importo massimo).
- "Crediti commerciali", pari a 733 Keuro (370 Keuro al 31 dicembre 2019) comprensivo delle fatture da emettere pari a 54 Keuro (224 Keuro al 31 dicembre 2019). Complessivamente la crescita del saldo deriva dall'emissione di fatture a ridosso della fine dell'esercizio; la movimentazione è principalmente riconducibile alle attività in essere con i partner commerciali.
- "5 per mille": il saldo risulta azzerato grazie agli incassi avvenuti nello stesso esercizio di competenza.
- "crediti verso altri", sono dati da poste eterogenee quali: impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali per 8.943 Keuro (8.299 Keuro al 31 dicembre 2019) quasi interamente riferibili alla Maratona Telethon svoltasi nel mese di dicembre, contabilizzati per competenza come proventi di raccolta fondi della Maratona, incassati nell'esercizio successivo in quanto maturati a ridosso della chiusura, in particolare riferentesi ai "telefonici", alle piazze, ai grandi donatori oltre che alla parte non incassata della raccolta effettuata dallo storico partner Bnl. La posta è data inoltre dai crediti derivanti da eredità per 1.136 Keuro (1.628 Keuro al 31 dicembre 2019): essi riguardano porzioni dell'attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell'ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius, e diminuiscono, sostanzialmente, in ragione delle monetizzazioni avvenute nell'esercizio. La quota residua è relativa principalmente ad acconti erogati per attività future (prevalentemente a Coordinatori provinciali e Uildm per la raccolta fondi sul territorio, pari a 188 Keuro) ed a Note



Debito emesse, per 255 Keuro; in detto ultimo saldo sono comprese le somme da riscuotere per distacco di personale ed alcune erogazioni da aziende concesse per il finanziamento di attività istituzionale.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell’esercizio (colonna "Incrementi" della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca intramurale, i quali forniscono la copertura integrale dei corrispondenti oneri; la parte di detti fondi vincolati utilizzata in ciascun esercizio, transita sul rendiconto della gestione nell’area dei “Proventi da attività istituzionali” alla voce “Contributi vincolati destinati da terzi”. L’importo dei contributi complessivamente acquisiti, nettato delle relative svalutazioni, costituisce sostanzialmente la variazione in aumento dei relativi fondi vincolati.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):



Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 31/12/19	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/ svalutazioni (*)	Saldo al 31/12/20	Di cui entro 31/12/2021	Di cui oltre 31/12/2021
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	16.962	120	30	5.680	-7	11.425	2.076	9.349
REGIONE CAMPANIA	3.523	500	0	39	0	3.984	1.920	2.064
ELSE KRONER-FRESENIUS FOUNDATION	0	2.000	0	400	0	1.600	200	1.400
AIRC	897	1.212	0	978	0	1.131	1.085	46
REGIONE LAZIO	0	36	582	0	0	618	371	247
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	253	0	0	0	0	253	253	0
WORLDWIDE CANCER RESEARCH	0	221	0	0	1	222	222	0
MINISTERO DELLA SALUTE	117	158	0	70	0	205	126	79
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	269	0	0	89	-15	165	84	81
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0	150	0	0	0	150	75	75
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	79	150	0	80	0	149	149	0
ALPHA-1 FOUNDATION	227	89	0	164	-15	137	96	41
THE ORPHAN DISEASE CENTER	94	108	0	66	-14	122	122	0
SPARK THERAPEUTICS, INC	0	123	0	0	-6	117	105	12
BRIGHT FOCUS FOUNDATION	0	156	0	38	-5	113	75	38
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	120	111	0	112	-9	110	110	0
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	178	0	0	84	-11	83	62	21
VERTEX PHARMACEUTICALS (EUROPE) LIMITED	204	0	0	173	0	31	31	0
MIUR	72	41	0	82	0	31	31	0
PROVINCIA DI TRENTO	100	0	0	81	0	19	19	0
HRB (HEALTH RESEARCH BOARD)	56	0	0	56	0	0	0	0
ALZHEIMER'S ASSOCIATION	48	0	0	47	-1	0	0	0
LOWE SYNDROME TRUST	37	0	0	36	-1	0	0	0
MULTIPLE SULFATASE DEFICIENCY ACTION FOUNDATION	30	0	0	30	0	0	0	0
U.S. ARMY MILITARY MEDICAL RESEARCH AND DEVELOPMENT	24	0	0	22	-2	0	0	0
MUSCULAR DYSTROPHY ASSOCIATION	23	0	0	23	0	0	0	0
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	0	177	0	171	-6	0	0	0
ALTRI	193	473	0	378	-81	207	170	37
TOTALE	23.506	5.825	612	8.899	-172	20.872	7.382	13.490

(*) "Incrementi" e "Decrementi" evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre "Anticipi conto terzi" rappresenta la parte del credito, acceso nell'esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 11.425 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca del Tigem, Tiget e ad altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico sia anche in base

al curriculum del ricercatore responsabile. Il sensibile decremento registrato nel corso del 2020 (5,7 mln) è frutto degli incassi avvenuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni intermedie;

- 3.984 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Regione Campania per finanziamenti ottenuti dall'istituto di ricerca Tigem a seguito del bando emanato dalla Regione all'interno del Piano Operativo Regionale (POR). L'incremento dell'anno è dovuto a un nuovo progetto finalizzato all'analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da Sars-Covid-2;
- 1.600 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Else Kroner-Fresenius Foundation relativo al premio, conferito al Prof. Alessandro Aiuti dell'Istituto Tiget, che la citata Fondazione eroga ogni due anni per ricerche in ambito biomedico aventi un rilevante impatto scientifico;
- 1.131 Keuro nei confronti dell'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC) per progetti presentati dal Tigem sulla ricerca scientifica di base. L'incremento di questo anno, è dovuto all'approvazione di nuovi finanziamenti per progetti presentati dai ricercatori dell'istituto TIGEM;
- 618 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Regione Lazio per un finanziamento ottenuto nell'ambito di un partenariato in cui la Fondazione Telethon svolge il ruolo di coordinatore;
- 253 Keuro nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per un finanziamento al Tigem nell'ambito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) a favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica;
- 222 Keuro nei confronti della WorldWide Cancer Research per un progetto avente ad oggetto un nuovo approccio terapeutico per il trattamento della malattia renale Birt-Hogg-Dube;
- 205 Keuro rappresentano il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico. L'incremento dell'anno è riferito al finanziamento di un progetto rivolto all'analisi dei meccanismi patogenici responsabili dell'insorgenza del Covid-19;
- 165 Keuro della Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per un progetto sulle malattie retiniche ereditarie;
- 150 Keuro rappresentano il credito verso il Ministero dell'Università e della Ricerca per un nuovo progetto sulle malattie retiniche genetiche;
- 149 Keuro nei confronti della Association Francaise Contre Myopathies per tre nuovi progetti aventi rispettivamente ad oggetto: 1) lo studio della malattia di Stargardt 2) lo studio delle distrofie della retina ereditarie 3) lo studio delle malattie neuronali degenerative;
- 137 Keuro riferiti alla Fondazione statunitense Alpha-1 Foundation; l'incremento di 89Keuro è riferito al finanziamento di un progetto sulle malattie legate alle alterazioni metaboliche del fegato;
- 122 Keuro riferiti al credito nei confronti della The Orphan Disease Center; l'incremento dell'anno è dovuto all'attivazione di due progetti dell'istituto Tigem rivolti rispettivamente: 1) allo studio di potenziali farmaci per la fibrosi cistica; 2) allo studio degli enzimi lisosomiali per il trattamento terapeutico della mucopolisaccaridosi;
- 117 Keuro riferiti al credito nei confronti della Spark Therapeutics per un progetto relativo a nuove terapie sulla malattia di Pompe;
- 113 Keuro riferiti al credito nei confronti della Bright Focus Foundation per un progetto rivolto allo studio di nuove terapie per il trattamento della AMD;
- 110 Keuro della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per un progetto sullo studio della fibrosi cistica;
- 83 Keuro riferiti al credito nei confronti della Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation per un progetto dell'istituto Tigem rivolto allo studio per la comprensione dei meccanismi patogenetici alla base della Hyperoxaluria;
- 31 Keuro riferiti al credito nei confronti della Vertex Pharma (Europe) Limited per un progetto del Tigem rivolto allo studio di nuove terapie nella malattia polmonare da fibrosi cistica;
- 31 Keuro rappresentano il credito verso il Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dalla Fondazione Telethon a sostegno della diffusione della cultura scientifica;
- 19 Keuro dalla Provincia di Trento per il finanziamento di una posizione di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;
- Le poste relative alla voce "Altri" sono date prevalentemente da crediti da altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):



<i>Istituti di ricerca</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza
TIGEM	11.145	12.488	- 1.343
DTI	50	164	- 114
TIGET	8.211	9.747	- 1.536
ALTRI	1.466	1.107	359
Totale	20.872	23.506	- 2.634

Complessivamente la posta in esame rileva delle oscillazioni in linea con le normali dinamiche di incassi e nuovi contributi. In merito al Tiget vale specificare come l'importo del credito esprime il valore complessivo del finanziamento di cui TIGET è capofila, debba quindi contrapporsi al debito maturato a favore dei partners pari a circa 4,9 milioni (si rimanda in merito ad "altri debiti").

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 31 dicembre 2019) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 47.337 Keuro (30.849 Keuro al 31 dicembre 2019) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza	Numero di conti
Conti correnti presso BNL	44.315	28.426	15.889	25
Conti correnti presso BPS	230	450	- 220	2
Conti correnti presso Poste Italiane	2.763	1.939	824	3
Conti correnti presso Allianz Bank	20	19	1	1
Conti correnti presso Unicredit	1	1	-	1
Conti correnti presso Banca Profilo	1	-	1	1
Giacenze di cassa	7	14	- 7	-
Totale	47.337	30.849	16.488	33

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo risulta significativamente aumentato in ragione del cash flow positivo prodotto nell'esercizio, si veda in merito in "rendiconto finanziario". Data l'elevata entità delle giacenze di cassa disponibili, si stanno attualmente valutando nuove ipotesi di investimento di una cospicua parte delle stesse; tuttavia, considerando che i tassi applicabili a strumenti finanziari non aggressivi risultano prossimi allo zero, il tempo necessario per ricercare la soluzione ottimale non determina il rischio di perdite economiche di un qualche rilievo.

C) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 2.488 Keuro (1.906 Keuro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell'esercizio. La posta, a titolo non esaustivo, è data dalle quote di dottorandi per fatturazioni



o contrattualizzazioni anticipate ma riferibili in parte all'esercizio successivo e, per il resto, vi si possono comprendere fattispecie come i canoni di locazione dell'immobile che accoglie il Tigem e in generale spese di manutenzione e costi vari fatturati in anticipo. La crescita della posta si giustifica principalmente per il differimento di oneri sostenuti dietro mandato (i lavori di adeguamento della sede di Pozzuoli delle start up Equiter), per loro natura non impattanti sul rendiconto; essi troveranno una equivalente contropartita nei "risconti passivi" che rilevano, specularmente, il differimento dei corrispondenti riaddebiti al mandante.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio Netto

I) Patrimonio libero e Fondi permanenti

Ammonta a 41.995 Keuro (41.117 Keuro al 31 dicembre 2019) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto; la variazione intercorsa nell'esercizio deriva dal risultato gestionale ovvero dall'allocazione dell'utile d'esercizio sui fondi liberi, per 878 Keuro. L'entità di tale risultato risente degli accantonamenti effettuati a valere sulle attività istituzionali future come si potrà anche evincere dal commento sui fondi vincolati. Vale specificare come tipicamente le organizzazioni Non Profit, stante l'indistribuità degli utili, tendano a tenere sotto controllo l'utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi) in modo tale che, indipendentemente dall'esercizio di realizzo, possano garantire l'operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate.

I saldi e le variazioni intercorse vengono anche rappresentati all'Allegato 1.

II) Fondi vincolati

Ammontano a 53.190 Keuro (43.799 Keuro al 31 dicembre 2019) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. L'incremento emergente dal confronto dei saldi deriva da un cospicuo incremento dei fondi deliberati per la ricerca extramurale contrapposto a un decremento nei fondi vincolati da terzi. Per ulteriori dettagli si veda anche l'Allegato 1. I fondi in esame si differenziano come segue:

- per 17.354 Keuro (22.382 Keuro al 31 dicembre 2019) si tratta dei fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da istituzioni nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso.

Normalmente essi risultano vincolati alle attività di ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (Tigem, Tiget, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon” e “Altri”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti "esterni") o per altre finalità istituzionali attinenti attività di ricerca.

Si espone di seguito il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione (in Keuro):

	tigem	tecnonthon	altri	diti	tiget	totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2019	19.270	16	1.034	305	1.757	22.382
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-6.442	0	-67	-58	-507	-7.074
Contributi overhead	-3.228		-143	-305	-69	-3.744
Contributi da altri enti (al netto delle poste rettificative)	3.495	-16	302	9	2.000	5.790
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2020	13.095	0	1.126	-48	3.182	17.354
Immobilizzazioni nette	1.012			6	2	1.020
Residuo da erogare	12.082	0	1.126	-54	3.180	16.334



Dalla tabella suesposta si evince un volume di nuovi contributi, al netto di poste rettificative, pari a 5.790 Keuro (3.777 Keuro al 31 dicembre 2019); l'incremento può principalmente attribuirsi alle maggiori acquisizioni in ambito laboratorio Tiget. Per inciso, l'andamento di questo dato non necessariamente si riflette, come invece potrebbe sembrare plausibile, nell'andamento della correlata posta dei crediti per contributi vincolati, a causa del fatto che i nuovi crediti potrebbero essere destinati a favore di partner esterni e nel caso viene movimentata una voce dedicata dell'area "Altri debiti". I contributi in esame afferiscono principalmente al Tigem e sono prevalentemente a matrice UE. L'attività di laboratorio, misurata dagli oneri, pari a 7.074 Keuro (7.799 Keuro al 31 dicembre 2019), evidenzia una leggera diminuzione, dovuta ad un rallentamento dell'attività di laboratorio durante il lock down covid, in particolare nel Tigem. Va infine sottolineata la presenza della posta "Contributi overhead" che rappresenta la parte del contributo utilizzata, come da convenzione con l'ente erogatore, a copertura dei costi indiretti. Il valore inserito è la risultante storica delle quote maturate che non hanno avuto collocazione nei bilanci precedenti.

- per 35.836 Keuro (21.418 Keuro al 31 dicembre 2019) si tratta dei fondi vincolati alla ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali. La selezione dei progetti finanziati avviene, nella normalità dei casi, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica di Telethon. La cospicua crescita è dovuta all'accantonamento che verrà utilizzato a copertura dei bandi successivi, a partire da quello 2021, pari all'ammontare di 13 milioni. Ad esso si aggiunge un accantonamento suppletivo di circa 4 milioni che, unito ai 6 milioni accantonati all'esercizio precedente, determina la copertura del finanziamento dei progetti da bando 2020.

Si specifica che detta ricerca extramurale ha come destinatari centri di ricerca italiani e comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato. La seguente tabella ne espone la movimentazione (in Keuro):



	Importo	Numero	Fin.mento medio
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2019	21.418		
DELIBERE DI ASSEGNAZIONE			
General Grant Telethon (GGP) - CMS del 28 gennaio 2021	9.924	45	221
Incremento per quota salari	120	1	120
Special project (GSP)	1.311	15	87
Fondazione Serena (GSP06001)	350	1	350
Arisla	400	1	400
Biobanche (GTB)	80	1	80
Assorbimento accantonamento esercizio precedente	- 9.924		
Extra accantonamento esercizio per finanziamento bando 2020	3.924		
Accantonamento esercizio per finanziamento bandi successivi	13.000		
Totale delibere di assegnazione (C)	19.185	64	190
Erogazioni e oneri dell'esercizio 2020 (compreso rientri e rettifiche)	- 4.767		
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2020	35.836		

Come annotazione di carattere generale, l'incremento cospicuo della posta dimostra come si stia tornando a finanziare la ricerca extramurale con regolarità e in maniera congrua, in controtendenza rispetto ad alcuni esercizi passati nei quali la Fondazione aveva scelto di focalizzare gli investimenti sulla ricerca intramurale; ciò grazie all'andamento favorevole dei risultati della gestione.

B) Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondo per rischi ed oneri" evidenzia un saldo di zero Keuro (400 Keuro al 31 dicembre 2019). Nell'esercizio precedente la posta accoglieva l'accantonamento per l'onere derivante dalla risoluzione transattiva di un contenzioso, la cui obbligazione si è estinta nei primi mesi dell'esercizio corrente, nel quale non si è reso necessario operare altri accantonamenti. In generale, la posta, se del caso, viene alimentata da accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato "possibile" e, salvo valutazioni contingenti, non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove la soccombenza non sia valutata come "probabile".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 419 Keuro (448 Keuro al 31 dicembre 2019) e si è movimentata in linea con le scarse variazioni dell'organico. In generale, l'ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell'anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell'area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; anche a ragione di ciò, il presente saldo non subisce significative variazioni.



D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo6) *Debiti verso fornitori*

Ammontano a 9.941 Keuro (9.453 Keuro al 31 dicembre 2019) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di beni e servizi nell'ambito della ricerca e delle altre aree gestionali nonché rapporti di fornitura relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono così composti (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	4.657	4.027	630
Fornitori per fatture da ricevere	5.284	5.426	- 142
Totale	9.941	9.453	488

Rispetto allo scorso esercizio si rileva una leggera crescita che può considerarsi fisiologica e sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e di tesoreria. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare: nell'ambito della conduzione del laboratorio Tiget, la controparte Ospedale San Raffaele; le aziende che forniscono materiali, servizi e apparecchiature per la ricerca; Italian Prosales (ex Appco), azienda coinvolta nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"); la Dea Capital, società di gestione immobiliare, locatrice degli spazi utilizzati dal laboratorio Tigem; la Rai per la coproduzione televisiva "Maratona Telethon"; infine alcuni significativi rapporti di fornitura di servizi (in particolare di tipo pubblicitario) e beni (gadget) nell'ambito della raccolta fondi.

7) *Debiti tributari*

Ammontano a 434 Keuro (502 Keuro al 31 dicembre 2019) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	290	310	- 20
IVA intra ed extrae istituzionale	18	14	4
IRAP (al netto acconti versati)	59	143	- 84
IRES (al netto acconti versati)	58	28	30
Addizionali	9	7	2
Totale	434	502	- 68

Con riferimento alla suesposta tabella, si registra complessivamente una leggera riduzione del saldo che, analizzando le singole poste, può motivarsi soprattutto a ragione del minor impatto dell'Irap che, dato il risultato commerciale negativo, erode parzialmente anche il maturato della parte istituzionale. In generale, riguardo l'Ires e Irap, vale specificare come gli accantonamenti recepiti in bilancio, non derivando dalla base imponibile commerciale, risultano connessi, per ciò che concerne l'Ires, alle rendite degli immobili e, in quanto all'Irap, ai conteggi secondo il metodo retributivo (area istituzionale). Riguardo alle poste restanti le oscillazioni sono del tutto fisiologiche.

Per maggiori specifiche in tema di imposte e per un'analisi della base imponibile commerciale si rinvia, come anticipato, agli appositi paragrafi del presente documento.

8) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Ammontano a 676 Keuro (662 Keuro al 31 dicembre 2019) ed accolgono per l'importo prevalente di 452 Keuro (460 Keuro al 31 dicembre 2019) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, agli "assimilati" e ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la



differenza accolgono il debito verso Enti di Previdenza Complementare, pari a 78 Keuro, oltre che il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, pari a 146 Keuro, di entità non rilevante poiché, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti, pari a 1.958 Keuro, trova sostanziale corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso non si registrano fluttuazioni di rilievo.

12) Altri debiti

Complessivamente ammontano a 9.126 Keuro (10.412 Keuro al 31 dicembre 2019) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili “entro” ed “oltre” l’esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza
Da contratti UE e simili - entro il 31 dicembre 2020	1.184	3.500	- 2.316
Da contratti UE e simili - oltre il 31 dicembre 2020	6.092	5.514	578
Diversi verso personale	1.378	1.251	127
Altri	472	147	325
Totale	9.126	10.412	- 1.286

Le prime due tipologie ammontano cumulativamente a 7.276 Keuro (9.014 Keuro al 31 dicembre 2019) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta prevalentemente di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell’ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce “Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati”. La diminuzione della posta deriva prevalentemente dai pagamenti effettuati dalla Fondazione Telethon, in qualità di coordinatore, avendo la posta rilevato movimenti incrementativi non cospicui. Il saldo finale incorpora i debiti per i quali non si sono ancora realizzate le condizioni per l’erogazione ai partner esterni.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; l’andamento è in lieve aumento, coerentemente con i flussi economici di riferimento e con le politiche del personale dipendente.

La posta “Altri” incorpora partite derivanti dai precedenti esercizi, oggetto di future attività di definizione e chiusura. Si è incrementata per 230 Keuro, per quote non versate della sottoscrizione al fondo Sofinnova-Telethon (per il quale si rimanda all’area “partecipazioni”) e per la parte residua in ragione della caparra per il preliminare dell’immobile in Siccomario (eredità Carboni) e di debiti per legati dell’eredità Vidimari.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 3.208 Keuro (1.209 Keuro al 31 dicembre 2019) ed evidenziano un aumento dovuto alle ragioni tecniche accennate al commento sui “ratei e risconti attivi” e, in misura ancora più rilevante, a maggiori risconti derivanti da contratti di ricerca commissionata. Vale ribadire come nella ricerca commissionata si debba determinare il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto della gestione)

1) Oneri e proventi da attività istituzionali

Gli oneri ammontano a 49.450 Keuro (44.837 Keuro al 31 dicembre 2019) e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l’attività di ricerca intramurale, effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione, e dagli oneri di attività istituzionali di supporto alla ricerca e di comunicazione istituzionale.

La posta recepisce pertanto, quali componenti a specifico carattere istituzionale, gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - "Progetto Carriere Telethon" e "Altri", e le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

<i>Provenienza Oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
TIGEM	6.442	6.792	- 350
DTI-Progetto carriere	58	185	- 127
TIGET	507	327	180
Altri (compreso Patient Care)	67	495	- 428
Subtotale – istituti di ricerca intramurale su fondi vincolati	7.074	7.799	- 725
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto GSK-Orchard)	2.202	2.802	- 600
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	534	810	- 276
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Editas)	100	162	- 62
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	61	324	- 263
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Biomarin)	381	591	- 210
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Casma)	365	467	- 102
Altri oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	443	204	239
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	8.051	7.471	580
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	446	603	- 157
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	4.127	4.761	- 634
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	-	1	- 1
Altri oneri di gestione "a budget" - istituzionali	1.627	899	728
Delibere assegnazione ricerca extramurale	19.185	12.250	6.935
Subtotale – attività deliberativa e gestione istituti di ricerca	44.596	39.144	5.452
Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	4.854	5.693	- 839
Totale	49.450	44.837	4.613

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come l'andamento delle poste evidenzia complessivamente un leggero calo di operatività, dipeso dal lock down. Lo stesso non vale per le delibere di assegnazione che risultano



invece significativamente incrementate, a ragione degli effetti dovuti all'accantonamento per i bandi futuri; si rimanda in proposito alla area di pertinenza dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne gli "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico", essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all'ufficio scientifico sia al supporto amministrativo nonché alla comunicazione istituzionale. Più nel dettaglio:

- le attività dell'ufficio scientifico si sostanziano: nel trasferimento tecnologico e sviluppo ricerca volte alla tenuta e impiego della proprietà intellettuale conseguita (ambito in parte trattato con modalità commerciali); nell'attività regolatoria volta al riconoscimento, presso le autorità competenti, della validità della ricerca mirante alla realizzazione di farmaci; nel centro studi ricerca, attività di supporto, approfondimento e stimolo alla attività di ricerca; infine nella gestione grant e gestione programmi di ricerca, quest'ultima comprensiva dell'attività della Commissione Medico Scientifica, ove presente;
- per supporto amministrativo si intende la quota parte dei costi comuni attribuibili all'area in esame; a titolo non esaustivo essi comprendono contabilità e paghe, budget, acquisti, servizi informatici e direzione generale. Il ribaltamento concerne per la maggior parte costi del personale;
- per quanto riguarda infine la comunicazione istituzionale, le principali attività sottostanti sono riferibili a Telethon Notizie (il periodico edito da Telethon), web, relazione con i media e in generale attività di sensibilizzazione riferibili alle campagne.

Gli oneri in esame ammontano a 4.854 Keuro (5.693 Keuro al 31 dicembre 2019) e risultano così composti (in Keuro):

<i>Natura Oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spese di struttura	163	131	32
Servizi	1.838	2.434	- 596
Locazioni	117	78	39
Personale	2.415	2.666	- 251
Ammortamenti	258	274	- 16
Oneri diversi	63	110	- 47
Totale	4.854	5.693	- 839

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano una flessione, dovuta alle ragioni già esposte in questo paragrafo. I valori in esame incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 516 Keuro (611 Keuro al 31 dicembre 2019).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei "Proventi da attività istituzionali" pari a 16.558 Keuro (20.168 Keuro al 31 dicembre 2019).



<i>Provenienza Proventi</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributi vincolati destinati da terzi	7.074	7.799	-725
Contributi overhead	3.744	0	3.744
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	2.281	234	2.047
Distacco personale	154	0	154
Proventi commerciali GSK-Orchard (Tiget)	363	8.859	-8.496
Proventi commerciali Biogen (Tiget)	724	919	-195
Proventi commerciali Editas (Tiget)	75	243	-168
Proventi commerciali Shire (Tigem)	52	451	-399
Proventi commerciali Biomarin (Tigem)	40	196	-156
Proventi commerciali Casma (Tigem)	595	770	-175
Ricerca commissionata e altro - commerciali	1.212	679	533
Proventi commerciali ufficio scientifico	89	18	0
Rettifiche a delibera	155	0	155
Totale	16.558	20.168	- 3.681

Con riferimento alla suesposta tabella, emerge un decremento complessivo quale risultante di variazioni di segno diverso. In diminuzione si registra il cospicuo calo dei proventi commerciali Gsk-Orchard che, lo scorso anno, risentiva dei ricavi derivanti dall'esercizio di una opzione. In aumento si registra la crescita degli "altri" istituzionali, prevalentemente dovuta ad apporti per l'attivazione di progetti di ricerca extramurale e, in misura minore, da altre poste, ad esempio i contributi pubblici quali i bonus per il covid (decreto "rilancio" e successive disposizioni). Infine vale evidenziare l'iscrizione della posta "contributi overhead"; essa rappresenta l'utilizzo della parte dei contributi vincolati alla ricerca intramurale, prevista ai fini della copertura dei costi indiretti; il conteggio di questi ultimi è stato effettuato a ritroso poiché viene inserito per la prima volta in questo bilancio quale migliore rappresentazione del fenomeno. Possono considerarsi fisiologiche le variazioni delle altre fattispecie, soprattutto quelle a carattere commerciale, poiché in generale l'andamento delle relative attività e quindi il flusso di proventi da partners commerciali, discende dalle fasi della ricerca e tipicamente implica delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici; in generale le strategie per il trasferimento tecnologico stanno ponendo enfasi sulla creazione di start up, pertanto le "alleanze industriali" tenderanno a scemare.

È opportuno altresì segnalare come la voce "Rettifiche a delibera" contenga lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Per tale ragione anch'essa è per sua natura fluttuante e imprevedibile, nonostante si proceda con maggiore sistematicità rispetto al passato a specifiche operazioni contabili di analisi e chiusura.

2) **Oneri promozionali e di raccolta fondi**

Gli oneri ammontano a 17.769 Keuro (18.017 Keuro al 31 dicembre 2019); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):



<i>Natura Oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	1.482	2.140	-658
Servizi	4.823	5.436	-613
Godimento di beni terzi	168	128	40
Personale	2.249	2.224	25
Ammortamenti	8.971	8.015	956
Oneri diversi	76	74	2
Totale	17.769	18.017	- 248

La variazione del saldo, analizzata sui singoli addendi, evidenzia una flessione degli oneri operativi, derivante dalla stasi nel periodo del lock down soprattutto con riferimento alle attività sul territorio, e un aumento degli ammortamenti che invece denotano la crescita sul fronte dell'acquisizione dei donatori regolari.

Per quanto riguarda i "Proventi da raccolta fondi" essi ammontano a 54.106 Keuro (46.339 Keuro al 31 dicembre 2019), come da tabella seguente (in Keuro):

<i>Canali</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Bnl	5.953	5.974	- 21
Simply	-	-	-
Auchan	-	420	- 420
Esselunga	892	699	193
Sviluppo aziende	1.534	2.197	- 663
Carte	151	164	- 13
Uildm	306	810	- 504
Donatori da telefonia	4.382	3.874	508
Eventi territoriali	1.835	3.161	- 1.326
Mass corporate	503	442	61
Proventi commerciali	-	-	-
Altre raccolte e contributi vari	-	-	-
Totale proventi Maratona	15.556	17.741	- 2.185
Da eredità e legati	1.917	1.358	559
da fondazioni e altre raccolte	1.176	-	1.176
Da 5 per mille	8.287	3.500	4.787
Campagna di Primavera	310	1.446	- 1.136
Donatori Privati (non regolari)	6.830	5.504	1.326
Donatori regolari (rid)	20.030	16.790	3.240
Totale proventi da raccolta fondi	54.106	46.339	7.767

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. Dalla suesposta tabella si evince come la variazione in aumento è funzione di una flessione dei proventi da

Maratona, con particolare evidenza circa le attività sul territorio, penalizzate dalle misure di contrasto al Covid, ma anche di un significativo recupero sui donatori regolari, sul marketing (donatori privati non regolari); infine, si è goduto della doppia erogazione del 5 per mille (relativa alle annualità 2018 e 2019) e, con riferimento al saldo “da fondazioni e altre raccolte”, della elargizione in natura di un partner della grande distribuzione.

In quanto al saldo “da eredità e legati” che, per sua natura, deve considerarsi fluttuante e difficilmente prevedibile, l’incremento è dovuto a nuove acquisizioni. Per completezza informativa, si puntualizza come detta ultima posta possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, o in fase valutativa, rispetto alle stime iniziali dei beni ricevuti per successione.

Vale infine ribadire come il rendiconto della gestione non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura), a meno che non siano particolarmente rilevanti e rappresentativi, poiché ininfluenti ai fini del risultato.

4) Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	127	120	7
Da altre attività	-	108	- 108
Da patrimonio edilizio	42	48	- 6
Da altri beni patrimoniali	-	169	- 169
Totale	169	445	- 276

La complessiva diminuzione dell’area è principalmente dovuta all’azzeramento del saldo degli oneri da “altre attività” e da “altri beni patrimoniali”. In quanto ai primi, nel corso dell’anno precedente si risentiva di una posta straordinaria, in merito ai secondi la cessazione della gestione patrimoniale nell’esercizio precedente determina l’assenza di oneri connessi.

I proventi sono così composti (in Keuro):

<i>Natura Proventi</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	2	2	-
Da altre attività	-	22	- 22
Da patrimonio edilizio	63	84	- 21
Da altri beni patrimoniali	171	1.061	- 890
Totale	236	1.169	- 933

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, essi accoglievano la produttività finanziaria derivante dalla gestione patrimoniale dismessa, che al momento dell’estinzione, nello scorso esercizio, ha prodotto una plusvalenza. Sempre a partire dallo scorso esercizio, la stessa posta accoglie la produttività finanziaria afferente la polizza Cardif, nell’anno in corso pari a 151 Keuro, e, per 20 Keuro, gli interessi attivi maturati sul finanziamento soci delle start up Equiter; per una visione completa si rinvia all’area delle immobilizzazioni finanziarie.



6) Oneri e proventi di supporto generale

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

<i>Natura oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spese di struttura	8	8	-
Servizi	756	880	- 124
Godimento beni di terzi	117	78	39
Personale	1436	1.503	- 67
Ammortamenti	222	214	8
Oneri diversi di gestione	95	94	1
Totale	2.634	2.777	- 143

I dati esposti sono assolutamente in linea con lo scorso esercizio. Vale specificare come gli “Oneri diversi di gestione” accolgano imposte e tasse oltre che poste a carattere straordinario o riferite a rettifiche di accantonamenti degli esercizi precedenti, che peraltro, nell’esercizio in esame, assumono una limitata incidenza. Sempre nell’ambito di fattispecie a carattere non ricorrente, la posta accoglie altresì gli oneri di ristrutturazione, sostenuti nell’ambito della gestione del personale per riposizionamenti organizzativi e contenziosi, fattispecie che nell’esercizio assume un impatto molto limitato e che, come già esposto, non ha dato luogo ad accantonamenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Emolumenti amministratori e organi di controllo (in Keuro)

<i>Natura oneri</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Amministratori	36	36	-
Collegio dei revisori	20	20	-
Società di revisione	13	22	- 9
Totale	69	78	- 9

Consistenza dell'organico al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:



<i>Natura</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	7	8	- 1
Dipendenti a tempo indeterminato	147	141	6
Dipendenti a tempo determinato	7	16	- 9
Collaboratori coordinati e continuativi	155	155	-
Stage	10	12	- 2
Apprendisti	-	-	-
Intermittenti	33	32	1
Totale	359	364	- 5

Si evidenzia una sostanziale costanza dell'organico. L'andamento del dato in generale è da ritenersi coerente con le scelte gestionali della Fondazione. Per inciso le collaborazioni coordinate e continuative sono specificamente utilizzate nell'ambito della ricerca, compreso la gestione diretta (della ricerca extramurale). Infine, per ciò che concerne la tendenziale cessazione delle borse di studio (fino a qualche esercizio addietro il loro numero era cospicuo), vale ribadire come ciò discenda dalla sempre maggiore attenzione verso le disposizioni e le buone prassi giuslavoristiche.

Imposte d'esercizio

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 30 Keuro (36 Keuro al 31 dicembre 2019) e IRAP per 138 Keuro (246 Keuro al 31 dicembre 2019). In quanto all'IRES si tratta interamente dell'imposta derivante dal conteggio sui redditi da fabbricati; manca l'accantonamento della componente relativa ai redditi d'impresa poiché le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali, che si ricorda essere principalmente insite nella ricerca intramurale, determinano una perdita. Non verranno pertanto intaccate le perdite pregresse, le quali dall'ultima dichiarazione risultano pari a 1.4 milioni di euro (1.7 milioni di euro nella precedente). In quanto all'IRAP, specificando che per essa non è ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse e tenuto conto anche in questo caso dei redditi commerciali negativi emersi, la componente da attività commerciale è pari a zero Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2019), quindi tutta l'IRAP maturata è ascrivibile alla componente istituzionale. Nell'ipotesi di assenza di attività commerciale, con il conteggio che risentisse del solo approccio "istituzionale", l'imposta assumerebbe un valore di 230 Keuro circa, in linea con i valori abituali ed anche in sostanziale coerenza con le poste afferenti il personale. L'importo finale risulta inferiore poiché le basi imponibili delle due componenti ("commerciale" e "istituzionale") hanno prodotto effetti compensativi. Nel rendiconto della gestione le imposte trovano allocazione alla voce "Oneri diversi di gestione" delle varie aree di pertinenza.

Attività Commerciale

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):



CONTO ECONOMICO		20_20	20_20	19_19	19_19
		<i>promiscui</i>	<i>diretti</i>	<i>promiscui</i>	<i>diretti</i>
		<i>(4,44%)</i>		<i>(18%)</i>	
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.982	0	12.134
	2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0
	3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0
	4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0
	5) altri ricavi e proventi	0	168	0	0
	Totale	0	3.150	0	12.134
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	14	953	92	954
	7) per servizi	204	1.904	825	3.018
	8) per godimento di beni di terzi	55	86	195	48
	9) per il personale	282	1.431	1.262	1.567
	9a) altri costi per il personale	7	1	34	23
	10) ammortamenti e svalutazioni	73	211	299	313
	11) variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0
	13) altri accantonamenti	0	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	0	16	0	49
	Totale	635	4.602	2.707	5.972
	Differenza fra valore e costi della produzione	-635	(1.452)	-2.707	6.162
C)	Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	0	0	0
D)	Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari:				
	20) proventi	0	0	0	0
	21) oneri	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	-635	(1.452)	-2.707	6.162
	22) IRES dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	-635	-1.452	-2.707	6.162

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo.

Fidejussioni e garanzie reali

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

Non si sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine



Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.

Impegni assunti e ricevuti

<i>Istituto interno / attività</i>	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Differenza	
Impegni assunti:				
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	5.172	5.886	-	714
Fondazione Bioforme - impegno fino al 2021	-	101	-	101
Totale impegni assunti	5.172	5.987	-	815
Impegni ricevuti:				
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	-	-
Totale impegni ricevuti	1.200	1.200	-	-

Informativa su Parti Correlate

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2020 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso. Peraltro non si può sottacere che le vicende che caratterizzano l'epidemia Covid 19 continueranno a produrre degli effetti sulla situazione gestoria 2021 della Fondazione.



Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto

1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020 (unità di Euro)

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi perman.n.te vincolati *	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Totali
Situazione al 31 dicembre 2019	40.768.073	348.608	22.381.805	21.417.650	84.916.136
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	5.789.883	-	5.789.883
Utilizzo fondi vincolati a copertura oneri e overhead	-	-	- 10.818.001	-	- 10.818.001
Avanzo/(Disavanzo) di gestione (**)	878.160	-	-	-	878.160
Delibere del periodo	-	-	-	19.184.933	19.184.933
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	-	-	-	- 4.766.730	- 4.766.730
Situazione al 31 dicembre 2020	41.646.233	348.608	17.353.687	35.835.853	95.184.381

* La posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.



Allegato 2**Rendiconto degli oneri per destinazione**
al 31 dicembre 2020 (in Keuro)

ONERI:	ATT. ISTITUZIONALE			ATT. DISUPPORTO			TOTALE
	<i>Istituti Ricerca istituzionale</i>	<i>Ricerca Commissionata</i>	<i>Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione</i>	<i>Raccolta Fondi</i>	<i>Supporto</i>	<i>Finanziari</i>	
Acquisti materiali e di struttura	2.998	953	163	1.482	8		5.604
Servizi	8.058	1.592	1.838	4.823	756		17.067
Godimento beni di terzi	897	86	117	168	117		1.385
Personale	6.251	1.230	2.415	2.249	1.436		13.581
Ammortamenti	2.636	212	258	8.971	222		12.299
Oneri diversi di gestione	485	13	63	76	95		732
Delibere ricerca esterna	19.185						19.185
Oneri finanziari e patrimoniali						169	169
Totale oneri	40.510	4.086	4.854	17.769	2.634	169	70.022



Allegato 3

Stare Oner

**Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per area)
al 31 dicembre 2020 (unità di Euro)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/19	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/20	FONDO AMM.TO 19_19	AMM. 20_20	FONDO AMM.TO AL 31/12/20	VALORE NETTO AL 31/12/20
TIGEM DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	515.825	3.126		518.950	417.346	62.542	479.889	39.062
macchine x ufficio	20,00%	23.929	0		23.929	23.010	204	23.214	715
apparecchi elettronici	20,00%	4.084.090	274.376		4.358.466	2.815.474	727.882	3.543.556	815.110
apparecchi elettromeccanici	20,00%	750.281	29.035		779.316	643.351	33.581	676.932	102.384
apparecchi termoregolatori	15,00%	730.607	22.758		753.366	428.369	139.159	567.528	185.838
arredi tecnici	15,00%	1.927.939	20.566		1.948.505	1.293.516	262.003	1.555.519	392.987
apparecchi elettronici in corso	0,00%	11.320	0	-11.320	0	0	0	0	0
arredi tecnici in corso	0,00%	19.947	0	-19.947	0	0	0	0	0
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.490.877	0		1.490.877	0	434.137	434.137	1.056.740
software	20,00%	48.652	27.733		76.385	0	21.186	21.186	55.199
tot. Tigem fondi interni		9.603.467	377.595	-31.266	9.949.795	5.621.066	1.680.695	7.301.761	2.648.034
TIGEM DA FONDI ESTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	16.882	0		16.882	16.882	0	16.882	0
macchine x ufficio	20,00%	3.376	0		3.376	3.376	0	3.376	0
impianti arredi tecnici	15,00%	1.149.930	0		1.149.930	999.137	98.772	1.097.909	52.021
apparecchi elettronici	20,00%	4.952.922	12.170		4.965.091	4.451.656	245.232	4.696.888	268.203
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.260.686	2.096		1.262.782	1.242.394	11.479	1.253.873	8.909
apparecchi termoregolatori	15,00%	1.889.145	24.668		1.913.813	1.314.924	318.524	1.633.449	280.364
ristrutturazione immobili locati	13,04%	526.719	21.960		548.679	0	244.566	244.566	304.112
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	0	98.820		98.820	0	0	0	98.820
tot. Tigem fondi esterni		9.799.660	159.713	0	9.959.373	8.028.369	918.575	8.946.944	1.012.429
totale TIGEM		19.403.126	537.308	-31.266	19.909.168	13.649.435	2.599.270	16.248.705	3.660.463
TECNOTHON/ALTRI INTERNI:									
apparecchi elettronici	20,00%	1.281	0	-1.281	0	128	0	0	0
totale TECNOTHON/ALTRI INTERNI		1.281	0	-1.281	0	128	0	0	0
DTI DA FONDI INTERNI:									
mobili e arredi	15,00%	11.003	0		11.003	11.003	0	11.003	0
macchine x ufficio	20,00%	51.242	0		51.242	51.242	0	51.242	0
apparecchi elettronici	20,00%	218.122	0		218.122	187.453	17.089	204.542	13.580
apparecchi elettromeccanici	20,00%	307.451	2.521		309.972	288.663	7.175	295.838	14.134
impianti arredi tecnici	15,00%	3.561	0		3.561	2.694	384	3.078	483
apparecchi termoregolatori	15,00%	71.239	0		71.239	67.115	2.055	69.169	2.070
software	20,00%	413	0		413	0	118	118	295
totale DTI fondi interni		663.031	2.521	0	665.551	608.170	26.820	634.990	30.561
DTI DA FONDI ESTERNI:									
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0		1.817	1.817	0	1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	58.051	0		58.051	57.157	325	57.482	569
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200	0		25.200	25.200	0	25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	131.390	0		131.390	117.468	8.887	126.355	5.035
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.179	0		2.179	1.653	252	1.905	274
software	20,00%	302	0		302	0	302	302	0
totale DTI fondi esterni		218.939	0	0	218.939	203.294	9.767	213.061	5.878
totale DTI		881.970	2.521	0	884.490	811.464	36.586	848.051	36.440
TIGET DA FONDI INTERNI:									
apparecchi elettronici	20,00%	3.666	0		3.666	2.325	733	3.058	608
software	20,00%	219	0		219	0	219	219	0
totale TIGET fondi interni		3.885	0	0	3.885	2.325	952	3.277	608
TIGET DA FONDI ESTERNI:									
apparecchi elettronici	20,00%	0	2.162		2.162	0	216	216	1.946
totale TIGET fondi esterni		0	2.162	0	2.162	0	216	216	1.946
totale TIGET		3.885	2.162	0	6.047	2.325	1.168	3.493	2.554
totale laboratori		20.290.263	541.991	-32.547	20.799.706	14.463.352	2.637.025	17.100.249	3.699.457
DA ATTIVITA' COMMERCIALI:									
mobili e arredi	15,00%	123.353	13.942		137.295	117.205	3.251	120.456	16.839
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0		2.553	2.184	370	2.554	0
apparecchi elettronici	20,00%	944.436	323.548		1.267.983	750.706	87.723	838.429	429.555
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.367.652	68.365		1.436.018	1.316.174	30.240	1.346.414	89.604
impianti arredi tecnici	15,00%	168.078	1.536		169.614	133.942	21.168	155.109	14.505
apparecchi termoregolatori	15,00%	449.200	21.519		470.719	312.249	64.913	377.162	93.557
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	0	7.633		7.633	0	0	0	7.633
apparecchi elettronici in corso	0,00%	0	11.387		11.387	0	0	0	11.387
software	20,00%	6.262	620		6.881	0	3.558	3.558	3.324
software in corso	0,00%	0	20.000		20.000	0	0	0	20.000
totale ATTIVITA' COMMERCIALI		3.061.533	468.549	0	3.530.083	2.632.459	211.222	2.843.681	686.402
SUPPORTO:									
terreni e fabbricati	3,00%	4.451.039	1.671		4.452.711	1.661.586	91.545	1.753.131	2.699.580
macchine x ufficio	20,00%	3.533	0		3.533	3.533	0	3.533	0
apparecchi elettronici	20,00%	2.748.999	21.620		2.770.620	2.181.499	248.231	2.429.730	340.890
mobili e arredi	15,00%	335.417	0		335.417	264.643	26.270	290.914	44.503
arredi tecnici	15,00%	1.687	0		1.687	489	232	721	966
apparecchi elettronici in corso	0,00%	0	28.771		28.771	0	0	0	28.771
software in corso	0,00%	153.854	14.736	-153.854	14.736	0	0	0	14.736
donatori regolari capitalizzato	33,00%	9.646.505	6.914.887		16.561.392	0	8.729.981	8.729.981	7.831.410
software	20,00%	306.613	199.618		506.232	0	152.611	152.611	353.621
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	810.836	0		810.836	0	202.709	202.709	608.127
totale supporto		18.458.484	7.181.304	-153.854	25.485.934	4.111.750	9.451.579	13.563.330	11.922.605
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		41.810.280	8.191.844	-186.401	49.815.723	21.207.562	12.299.825	33.507.259	16.308.464

**Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per cespitem)
al 31 dicembre 2020 (unità di Euro)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/19	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/20	FONDO AMM.TO 19_19	AMM. 20_20	FONDO AMM.TO AL 31/12/20	VALORE NETTO AL 31/12/20
software	20,00%	362.461	227.971	0	590.432	0	177.994	177.994	412.438
donatori regolari capitalizzato	33,00%	9.646.505	6.914.887	0	16.561.392	0	8.729.981	8.729.981	7.831.410
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	2.828.431	21.960	0	2.850.391	0	881.412	881.412	1.968.979
ristrutturazione immobili locati in corso	0,00%	0	98.820	0	98.820	0	0	0	98.820
software in corso	0,00%	153.854	34.736	-153.854	34.736	0	0	0	34.736
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI		12.991.251	7.298.374	-153.854	20.135.772	0	9.789.388	9.789.388	10.346.384
terreni e fabbricati	3,00%	4.451.039	1.671		4.452.711	1.661.586	91.545	1.753.131	2.699.580
apparecchi elettronici	20,00%	13.084.906	633.876	-1.281	13.717.501	10.506.709	1.335.959	11.842.574	1.874.927
apparecchi elettromeccanici	20,00%	3.744.122	102.017	0	3.846.139	3.547.738	82.800	3.630.538	215.600
apparecchi termoregolatori	15,00%	3.142.370	68.945	0	3.211.315	2.124.309	524.903	2.649.212	562.103
macchine x ufficio	20,00%	86.450	0	0	86.450	85.162	574	85.736	715
impianti arredi tecnici	15,00%	3.276.395	22.102	0	3.298.498	2.454.978	382.559	2.837.537	460.961
mobili e arredi	15,00%	1.002.479	17.068	0	1.019.547	827.080	92.064	919.143	100.404
arredi tecnici in corso	0,00%	19.947	0	-19.947	0	0	0	0	0
apparecchi elettronici in corso	0,00%	11.320	40.158	-11.320	40.158	0	0	0	40.158
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	0	7.633	0	7.633	0	0	0	7.633
TOTALE IMM.NI MATERIALI		28.819.029	893.470	-32.547	29.679.952	21.207.562	2.510.438	23.717.872	5.962.080
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		41.810.280	8.191.844	-186.401	49.815.723	21.207.562	12.299.825	33.507.259	16.308.464

Autografo

Fondazione Telethon
Sede legale: Via Varese 16b, Roma
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
NOMINATO AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017
IN RELAZIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori riferisce sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e segg. del codice civile, facendo riferimento alle Norme di Comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Preliminarmente si riferisce che il Collegio dei Revisori, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 13 luglio 2020 per il triennio 2020-2021-2022 con scadenza all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e la rieleggibilità per ulteriori due mandati.

Dalla data della propria nomina il Collegio dei Revisori si è riunito 5 volte ed ha partecipato a n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svolgendo i propri compiti istituzionali nel rispetto delle normative sopra richiamate. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020, Fondazione Telethon ha organizzato sessioni di induction a cura delle Direzioni: Amministrativa, Scientifica e Raccolta Fondi rivolte ai neo nominati componenti del Collegio dei Revisori.

Ciò posto, il Collegio dei Revisori ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte S.p.A.. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché

dai seguenti allegati: *i*) Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii*) Rendiconto degli oneri per destinazione, *iii*) Prospetto della movimentazione e della composizione delle “Immobilizzazioni e fondi di ammortamento”.

Il Bilancio espone un avanzo di gestione pari ad € 878.160; un Patrimonio Netto e fondi vincolati di € 95.184.381 (di cui € 41.994.841 di Patrimonio libero e fondi permanenti ed € 53.189.540 di fondi vincolati), con un incremento del Patrimonio libero pari al risultato; proventi da raccolta fondi pari ad € 54.105.747.

La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit, e dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie. La Nota dà atto, in particolare, delle movimentazioni che hanno caratterizzato l'esercizio esponendone dettagliatamente ragioni e valori conseguenti. Essa dà conto, in particolare, delle nuove joint ventures avviate con parti private terze per raccogliere, attraverso le stesse, un consistente apporto di capitali per lo svolgimento di attività di ricerca che altrimenti avrebbero gravato esclusivamente sulle risorse della Fondazione limitandone, nei fatti, l'attività. Si tratta di attività pienamente coerenti con le finalità statutarie della Fondazione che garantiscono alla medesima l'individuazione del progetto da sostenere ma lasciano al partner finanziario la conduzione del profilo imprenditoriale.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica e ferma la decorrenza del mandato sopra ricordata, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo Settore raccomandati dal CNDCEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi. In data 14 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha esteso la sua composizione portando da 10 a 11 il numero degli amministratori;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dell'assetto amministrativo contabile;
- nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha ricevuto denunce dai soggetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 117 del 2017;
- abbiamo rilasciato i pareri richiesti dalla normativa.

Con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231 del 2001, Fondazione Telethon ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale formato da membri distinti dai membri del Collegio dei Revisori.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Deloitte S.p.A. che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

Roma, 19 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

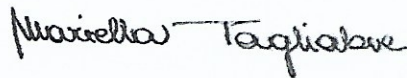
Dr Luciano Festa



Avv. Benedetta Navarra



Dr.ssa Mariella Tagliabue



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Telethon

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon, costituito da dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto della gestione, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Telethon in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Telethon non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Telethon o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Telethon.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Telethon.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Telethon cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio /

Roma, 19 aprile 2021